

«Et placuit denarium pro X libris aeris valere»:
crisi e reazioni monetarie durante la seconda Guerra punica

Alessandro Cavagna
(Università degli Studi di Milano)

ORCID ID: 0000-0003-2367-4457
DOI: 10.54103/consonanze.174.c564

Abstract

La seconda Guerra punica rappresentò per la Roma di III sec. a.C. non solo un temibile confronto con una potenza straniera, ma anche la più profonda e lacerante crisi finanziaria che mai avesse conosciuto. Tale crisi si ripercosse anche nel mondo ancora recente della produzione monetale, offrendo alla città la possibilità di creare il primo sistema monetario totalmente romano della sua storia.

Parole chiave

Seconda Guerra punica; crisi finanziaria; quadrigato; denario; monete in bronzo.

Abstract

The Second Punic War represented for the 3rd century BC Rome not only a brutal conflict with a foreign power, but also the worst financial crisis the city had ever experienced. Nonetheless, this crisis also affected the production of money and offered the city the opportunity to create the first fully Roman monetary system in its history.

Keywords

Second Punic War; financial crisis; quadrigatus; denarius; bronze coinage.

È un lungo e impetuoso fiume di *argento*¹ quello che scorre negli anni della seconda guerra punica; anzi, a ben guardare, sono due i corsi che possono essere tracciati, sebbene essi fluiscano in direzioni opposte e secondo tempistiche diverse: se nei primi anni di guerra, infatti, l'*argento* sostanzialmente sembra affluire abbondante nelle casse cartaginesi mentre si affievolisce l'apporto in quelle romane, con il procedere degli scontri l'orientamento tenderà a capovolgersi per poi stravolgersi definitivamente.

1. Attivi e passivi (218-217 a.C.)

Nel sonnecchiare di Roma, come ricorda Polibio,² già negli anni Trenta del secolo il primo fiume di *argento* aveva preso a scorrere: Amilcare, infatti, aveva assoggettato i Turdetani della pianura andalusa e da lì si era poi volto a oriente verso il Mediterraneo, inglobando le ricche miniere della Sierra Morena.³ Scopo o, meglio, giustificazione addotta ai Romani – se

1. Il termine *argento* viene utilizzato nel presente testo nel senso ambiguo dell'*argentum* latino, sia come metallo, sia come denaro (cfr. Feuvrier-Prévotat 1993, 133-153).

2. Pol. 2, 13, 4: Εὐρόντες δὲ σφᾶς ἐπικεκοιμημένους ἐν τοῖς ἔμπροσθεν χρόνοις καὶ προειμένους εἰς τὸ μεγάλην χεῖρα κατασκευάσασθαι Καρχηδονίους, ἀνατρέχειν ἐπειρῶντο κατὰ δύναντιν che, nella canonica traduzione di W.R. Paton per la Loeb Classical Library (1922), si presenta come «Finding that they had hitherto been asleep and had allowed Carthage to build up a powerful dominion, they tried, as far as possible, to make up for lost time»; cfr. tuttavia D.C. 21, 48, da cui dipende Walbank 1957, I, 168: «despite P' suggestion that the Senate (...) had hitherto neglected Spanish affairs, Dio's account (...) of a Roman embassy to Hamilcar in 231, to question Punic activities in Spain, is quite credible». Cfr. essenzialmente: Holleaux 1921, 123-124; Montenegro, del Castillo 2017, 483-484. Come ha evidenziato Sumner 1968, 205-206, sulla base di Kramer 1948, 1-26, risulterebbe comunque poco credibile che Roma si fosse accorta della ripresa cartaginese in Spagna solo alla fine degli anni Trenta soprattutto alla luce della "vigilanza" marsigliese; questa lettura venne ulteriormente ribadita da Sumner 1972, 475-477 («Massilia had long had interests far to the south of the Ebro, colonies or trading posts in the region of the Cape de la Nao») in risposta alle critiche di Errington 1970, 40 e n. 1, che negava una qualsivoglia azione di Marsiglia («This Massiliot influence is, of course, speculative: it is not mentioned by any source»). Cfr. anche: Mazzarino 2003 [1947], 45-85; Barceló 1996, 48-49; Erdkamp 2009, 505-507.

3. D.C. 25, 10, 3; come sintetizzava magistralmente Le Bohec 1996, 116 «ce qu'Hamilcar allait chercher dans notre moderne Andalousie, c'était la richesse» e «l'Andalousie d'alors était un Eldorado». Sull'espansione barcide in Spagna si vedano essenzialmente: Blázquez 1961, 21-43; Corzo Sánchez 1975, 214-216; Pelletier 1986, 307-315; Richardson 1986, 11-30; Barceló 1989, 167-184; Scullard 1989, 17-43; Blázquez, García-Gelabert 1991, 27-50 (in part. 43-47); Hoyos 1994, 246-274; Barceló 1994, 17-31; Rich 1996, 1-2; Barceló 1996, 45-57; Le Bohec 1996, 115-118; García-Bellido 2000, 127-144; Goldsworthy

crediamo a Dione Cassio – sarebbe stato il pagamento delle indennità di guerra,⁴ sebbene fosse chiaro già allora che quelle aree avrebbero potuto rappresentare un bacino di rifornimento d'*argento* per chiunque avesse voluto armarsi.⁵

Anche Livio, nelle prime pagine della terza decade, scandisce sempre sul tema dell'*argento* la successiva avanzata dei Cartaginesi in Spagna: così, dopo aver ricordato il saccheggio della capitale degli Olcadi, Cartala/Althaea,⁶ e aver passato velocemente in rassegna le conquiste dei terri-

2003 [2000], 147-150; Hoyos 2003, 55-72; Grau 2004, 49-69; Vervaet, Naco del Hoyo 2007, 21-46; Hoyos 2011, 211-216; García-Bellido 2013, 301-322; Bendala Galán 2015; Martínez Hahn Müller 2016, 177-197; inoltre sull'interpretazione archeologica delle *turres Hannibalis* citate da Plinio (*NH* 2, 181 e 35, 169): Bernier, Fortea 1970; Moret 1990, 5-43; Carrillo Díaz-Pinés 1998, 33-86. Sulla Turdetania si vedano, tra altri lavori: Ferrer Albelda, García Fernández 2002, 133-151; García Fernández 2007, 117-143; Álvarez Martí-Aguilar 2009, 79-111; García Fernández 2012a, 693-734; García Fernández 2012b, 379-428; Montenegro, del Castillo 2017, 482-498; Cruz Andreotti 2019, 1-12; Moret 2019, 13-33; García Fernández 2019, 46-69; Pliego Vázquez 2019, 89-107.

4. D.C. 12, 48. Come ricorda Polibio (1, 62, 8 e 1, 63, 3) il trattato, che prevedeva l'evacuazione della Sicilia, la tutela di Ierone e dei Siracusani e il pagamento di 2.200 talenti euboici (circa 57 t di argento) da pagarsi in vent'anni, fu modificato all'atto di ratifica da parte di Roma con un ulteriore aggravio di 1.000 talenti della originaria somma e con una limitazione temporale a 10 anni della rateizzazione delle indennità; il debito di 3.200 talenti, corrisposti secondo una prima *tranche* di 1.000 talenti pagata *παρρητίκα*, sarebbe stato dunque completamente corrisposto nel 231 a.C. (cfr. Sumner 1968, 206; Le Bohec 1996, 102-103; Lazenby 1996, 158-159; Rankov 2011, 163-164). È probabile che l'*argento* necessario a ripagare il debito di guerra non fosse di provenienza eminentemente spagnola, ma anche tunisina, come dimostrano le analisi sugli isotopi del piombo rilevati in campioni prelevati nel delta del Medjerda, in prossimità di Utica (Delile *et alii* 2019, 9764-9769; cfr. anche McConnell *et alii* 2018, 5726-5731).

5. Come sintetizza efficacemente Barceló 2011, 364: «Apart from the recruiting of allies, Carthaginian war strategy stood on two further foundations: on the one hand, it was essential that military advances be made on Italian soil in order to direct the Roman war effort primarily to that region and, on the other hand, the flow of money and supplies from Hispanic bases had to function smoothly if the army in Italy was to be kept in a fighting state. For the latter to occur, the working of the Hispanic mines could on no account be interrupted, and for this reason Hannibal's brother Hasdrubal remained in Iberia with sufficient troops to organize the supply lines». Cfr. anche Hernández Prieto 2010, 412-417. Plinio in *NH* 33, 97 ricorda, d'altro canto, la produttività delle miniere di Baebelo che avrebbero fornito ad Annibale più di 300 libbre d'argento al giorno: cfr. Richardson 1976, 139-152, ma soprattutto Domergue 1990 e Domergue 2010, 417-426; più attenuata la posizione di Rowan 2013, 362-366.

6. Liv. 21, 5, 4-5: *Cartalam, urbem opulentam, caput gentis eius, expugnat diripitque; quo metu percussae minores civitates stipendio imposito imperium acceperunt. Victor exercitus opulentusque praeda Carthaginem Novam in hiberna est deductus*. Cfr. anche Pol. 3, 13, 5. Il bottino tratto dalla razza

tori a sud dell'Ebro, lo storico si sofferma con una certa pignoleria sulla ricchezza di Sagunto.⁷ Solo a questo punto della narrazione liviana inizia a delinearsi il secondo fiume di *argento*, quello romano: in 21, 17, infatti, Livio – con una modulazione che manterrà per tutta la deca – ricorda gli arruolamenti romani del 218 a.C., arruolamenti che ovviamente avevano un costo e che rappresentavano il principale capitolo di spesa per lo Stato.⁸

Nella narrazione liviana, anche il passaggio di Annibale in Gallia viene cadenzato sul tema dell'*argento*:⁹ così, nel territorio degli Illiberi, appena valicati i Pirenei, la fedeltà dei *reguli Gallorum* venne assicurata *cum bona pace* dall'esborso di donativi,¹⁰ mentre verso il Rodano il progressivo associarsi di altri clan gallici e di una parte dei Volci fu estorto *metu aut pretio*.¹¹

compiuta nella capitale degli Olcadi permise ad Annibale di pagare gli *stipendia* arretrati (Liv. 21, 5, 5). Sul problema di lettura e di interpretazione della Cartala liviana e della Althaia polibiana cfr. Sumner 1968, 216 alle nn. 32-33 e Jacob 1985a, 258-259; inoltre, in generale, Jacob 1985b, 19-56 e Cortijo Cerezo 1991-1992, 176-184.

7. Liv. 21, 7, 1-3: *Civitas ea (Saguntum) longe opulentissima ultra Hiberum fuit (...); ceterum in tantas brevi creverant opes seu maritimis seu terrestribus fructibus seu multitudinis incremento seu disciplinae sanctitate (...)* e Liv. XXI, 15.1-2 *Captum oppidum est cum ingenti praeda. (...) ex pretio rerum venditarum aliquantum pecuniae redactum esse constat (...)*; si vedano anche Liv. 21, 12, 5 e 14, 1. Cfr. Mazzarino 2003 [1947], 119-156.

8. Liv. 21, 17. Sugli effettivi arruolati dai Romani nel 218 a.C. si vedano: Gelzer 1935, 269-300; Walbank 1957, I, 376; Marchetti 1978, 14-25 (ma si veda Heinen 1980, 513-515); inoltre: Toynbee 1965, II, 45-48; Brunt 1971, 61-69, 417-422; Le Bohec 1996, 138-140; Lomas 2011, 346-351. Accanto alla voce "armamenti" si devono anche considerare, come corollario della guerra, le spese per l'ingente quantitativo di grano e di altri beni necessari; cfr.: Erdkamp 1995, 168-191; Erdkamp 1998, 156-187; Nāco del Hoyo 2011, 376-392; Cabezas Guzmán 2013, 91-119.

9. È questa una delle tracce di costruzione della scrittura dei paragrafi dedicati al passaggio di Annibale in Gallia, per quanto, come ha ricordato anche Engerbeaud 2018, 37, Livio avrebbe qui concentrato la sua narrazione soprattutto sul tema (quasi eroico) del superamento del Rodano e delle Alpi, ossia le due imponenti difese naturali che si frapponavano all'invasione dell'Italia (cfr. anche Jourdain-Annequin 1999, 101-127). Sul XXI libro si vedano anche: Adam 1991, 8-24; Minéo 2015, 55-78; Fabrizi 2015, 118-155.

10. Liv. 21, 24, 5. Sul Roussillon antico e sul mondo degli Illiberi si vedano essenzialmente: Jullian 1902, 12-19; Margail 1938, 157-199; Andersson 1971, 107-118; Morvan 1986, 137-142; Pezin 1993, 53-56.

11. Liv. 21, 24, 5, ribadito in 24, 7. Si tratta dei Volci che, ancora non perfettamente distinti tra Arecomici e Tectosagi, nel III sec. a.C. dovevano occupare la piana del Languedoc (Thollard 2009, 147-189); sulle fasi del Ferro II recente nelle aree meridionali della Gallia si vedano, tra i molti lavori: Barruol 1975; Py 1990, I, 117-199 e II, *passim*; Perrin 1991, 325-338; Py 2012; Leveau 2015, 21-54; sull'attraversamento e la battaglia del Rodano si vedano Leveau 2003, 25-50, ma soprattutto Engerbeaud 2018, 36-60.

Ormai in Italia, sul tema della ricca preda Livio poi cesella il discorso che Annibale avrebbe rivolto alle truppe poco prima dello scontro sul Ticino.¹²

Bottini, rapine ma anche esborsi da parte dei Cartaginesi segnano quindi i primi passi della guerra e, in sequenza, l'irrefrenabile procedere di Annibale nella penisola: Clastidium venne comprata grazie a 400 *nummi aurei*;¹³ il territorio tra Cortona e il lago Trasimeno,¹⁴ l'Umbria e il Picenum (*refertum praeda*)¹⁵ subirono devastazione e razzie nel passaggio delle truppe cartaginesi; stessa sorte la condivisero anche le aree occupate da Marsi, Marrucini, Peligni, Irpini,¹⁶ oltre alle città di Arpi e Luceria,¹⁷ l'agro falerano¹⁸ e la ricca Campania.¹⁹

Mentre la discesa in Italia di Annibale si tinge della razzia del ricco e opulento territorio italico, i primi mesi del 217 a.C. vedono al contrario l'umore della cittadinanza romana progressivamente incupirsi per le successive sconfitte al Ticino e alla Trebbia, mentre il ripetersi di prodigi malauguranti sembrano preannunciare la fine dello stesso Stato romano:²⁰

12. Liv. 21, 43, 6-10 (*ampla pretia, banc tam opinam mercedem, opulenta ac ditia stipendia, magna pretia, dignam mercedem, emeritis stipendis*); il discorso di Scipione (Liv. 21, 40-41), che a dittico precede quello di Annibale, era invece costruito soprattutto sull'empito disperato della salvezza della patria, sebbene lo stesso non potesse non accennare anche al motivo economico proveniente dai vent'anni di tributo riscosso (Liv. 21, 40, 5: *a quibus stipendium per viginti annos exigistis*). Anche la rivolta degli ausiliari galli negli accampamenti romani (Liv. 21, 48, 1-4) viene declinata secondo il tema della speranza di grandi doni (*spe ingentium donorum accensos*); il tema è ribadito in Liv. 22, 1, 2), così come l'avanzata dei Numidi in direzione della Trebbia sarebbe stata rallentata dalla razzia nei campi romani ormai deserti *aviditate praedae* (Liv. 21, 48, 5-6). Sulla Cisalpina durante le guerre puniche si vedano, essenzialmente, Cassola 1974, 11-21 e Bellomo 2021, 205-232.

13. Liv. 21, 48, 9 e Pol. 3, 2, 69. Sul piccolo *vicus* di Clastidium, avamposto romano nella Cisalpina e importante base di stoccaggio e rifornimento di frumento, si vedano in particolare Klingbeil 2000, 23-31 e Bats 2009, 300-309; inoltre sull'oro cartaginese utilizzato per comprare il prefetto del presidio Dasio di Brindisi: Cary 1919, 107-108.

14. Liv. 22, 4, 1.

15. Liv. 22, 9, 3.

16. Liv. 22, 13, 1.

17. Liv. 22, 9, 5 e 18, 7.

18. Liv. 22, 13, 9.

19. In generale sull'avanzata di Annibale nell'Italia centro-meridionale si vedano: Reid 1915, 87-124; Le Bohec 1996, 167-193; Klingbeil 2000, 23-31; Rawlings 2011, 299-319; Lomas 2011, 339-356.

20. Liv. 22, 1, 8-14. Da un punto di vista di strategia narrativa, è evidente che in questa prima parte della terza decade Livio scelse di descrivere a fosche tinte l'arrivo di Annibale, opponendo il tema del titanismo dell'eroe cartaginese (che poté superare incredibili ostacoli naturali, quali i Pirenei, il Rodano, le Alpi e il Po) alla debolezza di una *Res Publica*

è in questo clima che il console Gneo Servilio Gemino²¹ procedette, dopo aver eccezionalmente consultato i libri sibillini,²² a placare gli dei (*placandis Romae dis*²³) e a fare leve (*habendo dilectu*²⁴). L'elezione di Fabio Massimo,²⁵ poco dopo il Trasimeno, portò – tra lo scompiglio e la disperazione della cittadinanza – a una ulteriore e pesante leva²⁶ e, ancora una volta, a riti espiatori eccezionali.²⁷

dilaniata dalla discordia; sulla scrittura liviana della decade cfr. Minéo 2015, in part. 76: «Tite-Live a opéré des choix et procédé à des inflexions de nature à intégrer cet ensemble à l'intérieur d'une philosophie de l'histoire dont le maître-mot est la notion de concordia, particulièrement d'actualité au moment où le princeps (ossia Augusto) entend rétablir l'unité du monde romain en établissant le consensus autour de sa personne et en faisant par là disparaître les factions qui avaient conduit finalement à cette deuxième mort de Rome que constitua la guerre civile qui avait naguère opposé Octave à Antoine»; si vedano anche Minéo 2010, 385-408 e, in generale, Syme 1959, 27-87.

21. DPRR, a.v. SERV0852. Su Cn. Servilius Geminus si vedano essenzialmente: Piganiol 1920, 23-24; Scullard 1951, 44-49; Sumner 1975, 250-259; Badian 1984, 50; Bellomo 2017, in part. 149-152; Bellomo 2018, 37-56. Sarà lo stesso Servilio, a guida della flotta che dalla Corsica e dalla Sardegna si era diretta a Sud verso le coste libiche, a procurare 10 talenti d'argento presso Cercina (si tratta delle isole Kerkennah/Juzur Qargana, sulle coste orientali del golfo di Gabes in Tunisia) (Liv. 22, 31, 2).

22. A riprova della gravità della situazione, si può ricordare che nel 217 a.C. per ben due volte vennero consultati i libri sibillini *quod non ferme decernitur nisi cum taetra prodigia nuntiata sunt* (Liv. 22, 9, 8); dopo la consultazione, i decemviri avrebbero ordinato di compiere nuovamente il voto a Marte, dedicare a Giove i Ludi Magni, a Venere Ericina e a Mens templi, tenere pubbliche preghiere e un *lectisternium*; cfr.: Bitto 1977, 121-133; Brizzi 1994, 512-522; Brizzi 1999, 33-47; Grantalano 2023, 203-225; inoltre, si veda Franchini 2006, 13-18, dove si ricorda che i Ludi vennero decretati *de certa pecunia* ossia con specifica clausola della somma di denaro da accantonare (Liv. 22, 10, 7 riporta la significativa cifra di *aeris trecentis triginta tribus milibus triente*; cfr. Coarelli 2013, 120-129).

23. Liv. 22, 2, 1. Già poco prima, in Liv. 22, 1, 15-20, Livio aveva elencato, accanto ai diversi sacrifici e *lectisternia*, un fulmine di 50 libbre d'oro donato a Giove, doni in argento per Giunone e Minerva, la raccolta di somme di denaro da parte delle matrone romane per Giunone regina e somme raccolte dalle schiave affrancate per la dea Feronia: come ricorda Guittard 2004, 56: «Tite-Live est l'historien qui a le mieux compris la mentalité religieuse des Romains et qui a su donner au fait religieux toute sa place dans l'*Ab Urbe condita*. Ces crises atteignent leur paroxysme au moment des grandes menaces que fait peser sur Rome la présence d'Hannibal en Italie».

24. Liv. 22, 2, 1. Cfr. Marchetti 1978, 25-40.

25. DPRR, a.v. FABI0712.

26. Come ricorda Marchetti 1978, 39-40, seguendo Liv. 22, 11, 2 e 11, 9, il Trasimeno avrebbe obbligato Fabio Massimo ad arruolare 4 legioni, a cui si affiancarono altre due legioni e un *exercitus urbanus* per la difesa della città.

27. È in tale frangente che venne rogato un *ver sacrum* (Liv. 22, 10; Plut. *Fab.* 4, 6-7): come specifica Heurgon 1956, 137-158, il *ver sacrum* votato nel 217 a.C. verrà celebrato solo

Nell'inverno del 217-216 a.C., mentre la guerra sembra cristallizzata a Gereonium,²⁸ si pone l'episodio, riportato sempre da Livio, dell'arrivo dei legati di Neapolis a Roma per confermare l'alleanza con la città *caput et arx Italiae*:²⁹ in particolare, a sigillo del patto gli ambasciatori avrebbero offerto a sostegno di un *aerarium* ormai in esaurimento quaranta patere auree di gran peso che il Senato, per quanto colpito dalla *munificentia* e dalla *cura* dell'atto, rifiutò in buona parte, accettando come pegno una unica patera di poco peso.³⁰ Anche nei confronti dei Pestani, che per lo stesso motivo poco tempo dopo sarebbero giunti al cospetto del Senato con altre *paterae aureae*, l'inflessibile atteggiamento dei Romani non sarebbe mutato.³¹ Unica eccezione fu, invece, rappresentata dall'accettazione di una Vittoria in oro del peso di 220 libbre portata dai Siracusani di Ierone, ma – e Livio lo sottolinea con vigore – essa sarebbe stata accolta unicamente come *omen* da consacrarsi a Giove Capitolino e non come oro per reintegrare le sostanze dell'*aerarium*.³² Se nel disastro che precede Cannae la definizione della rete di fedeltà a Roma per Livio diviene elemento centrale di narrazione,³³ in quanto anche sulle *amicitiae* e sulle *fides* si procederà in seguito a ricostruire la città, d'altro canto in tale contesto il riferimento a una ormai conclamata crisi finanziaria, causata dalle spese di guerra (*aerarium bello exauriri*³⁴), sembra rappresentare il preludio drammatico del successivo tracollo.

nel 195 a.C., quando un decreto pontificale ordinerà di procedere: infatti, nel 212 a.C., allo scadere del quinquennio per il quale si era chiesta la protezione, lo stato di guerra, ma anche l'esborso di risorse da destinare al rito non erano tali da permettere di dischiudere il voto. Si vedano anche: Bloch 1976, 33-40; de Cazanove 2000, 253-276; Clark 2014, 405-422; Tikkanen 2017, 958-976.

28. Liv. 21, 32, 4. Cfr. Piganiol 1920, 28-30 e Vallet 1961, 182-195.

29. La definizione di Roma come *caput et arx Italiae*, riportata in Liv. 22, 32, 5, riprende in uno studiato bilanciamento retorico le parole che Annibale aveva rivolto al suo esercito quando, nel valicare le Alpi, si era aperta alla loro vista la visione della pianura Padana e del Po (Liv. 21, 25, 9; inoltre: Liv. 21, 30, 10; cfr. nella prima decade Liv. 1, 16, 17 e 1, 55, 6); cfr.: Mahé-Simon 2003, 235-258; Russo 2012; Fabrizi 2015, 118-155.

30. Liv. 22, 32, 4-9; in 32, 6 Livio sottolinea, inoltre, che tale oro era stato lasciato dai predecessori come una sorta di fondo patrimoniale *ad templorum ornatum e ad subsidium fortunae*.

31. Liv. 22, 36, 9.

32. Liv. 22, 37, 1-13.

33. Si veda, in particolare, Erdkamp 2017, 47-74.

34. Liv. 22, 35, 5. È possibile intravedere in questa indicazione un elemento che Livio dovrà trattare anche in altri momenti della storia repubblicana e, in particolare, nella narrazione dei disastrosi effetti economici della *Lex Sempronia frumentaria* (Per. 60); spia il passo della *Pro Sestio* di Cicerone (48, 103) *repugnabant boni, quod et ab industria plebem ad desidium avo-*

2. La bancarotta romana (216-210 a.C.)

Il tema della “bancarotta di Stato”, preparato dal progressivo e incessante crescendo nei libri XXI e XXII, diviene centrale nella tessitura del racconto liviano degli avvenimenti successivi alla disfatta di Cannae.

Probabilmente già tra la tarda estate e l'autunno del 216 a.C., la necessità di compensare le straordinarie perdite romane impose una leva tra gli schiavi che, in cambio del riscatto per la loro libertà, avrebbero voluto armarsi per la città:³⁵ furono così arruolati a spese dello Stato 8.000 *validi iuvenes* ma a un costo esorbitante che avrebbe impedito – al di là della moralistica presa di posizione di Tito Manlio Torquato³⁶ – di riscattare i prigionieri di Cannae.³⁷

Sempre nel 216 a.C. il propretore Tito Otacilio Crasso³⁸ e il pretore Publio Furio Filo³⁹ dalla Sicilia e il propretore Aulo Cornelio Mammula⁴⁰ dalla Sardegna inviarono *litterae* al Senato in cui, in entrambi i casi, si informava che non era stato possibile corrispondere alle truppe *neque stipendium neque frumentum*,⁴¹ le *litterae* di risposta da Roma furono allarmanti (ma anche desolanti), in quanto lo Stato sostenne di non avere alcun mezzo per soddisfare le richieste, imponendo loro di provvedere autonomamente a risolvere la questione:⁴² fu, così, che le città alleate garantirono *benigne* il

cari putabant et aerarium exhauriri videbant (cfr. essenzialmente: Murray 1966, 291-299; Nicolet 1979, 276-300; Fezzi 2001, 94 e *passim*).

35. Liv. 22, 57, 11-12; sulla vicenda di questi (ex)schiavi si vedano anche: Liv. 22, 59, 12; 23, 35, 5-37, 9; 24, 10, 3 e 14-16. Sulla scelta volontaria degli 8.000 schiavi *volones* si veda Gabba 1998, 479, il quale sottolinea che in realtà sarebbe stato richiesto il consenso padronale e non la volontaria adesione degli schiavi all'arruolamento: da un punto di vista giuridico si sarebbe trattato, come rileva Cerami 2013, 255-256, di un caso di *emptio ab invito* ossia «di un ordine rivolto dall'autorità pubblica al privato di vendere la propria cosa allo Stato per esigenze di pubblica utilità o necessità (vendita forzata)». In ogni caso, le sopravvenute difficoltà finanziarie della città rimanderanno alla fine della guerra il pagamento dovuto al riscatto (Liv. 24, 18, 12 e *infra*). Si vedano: Crifò 1964, 387-395; Rouland 1977, 45-56; Castello 1989, 91-117; Akar 2018, 49-69.

36. DPRR, a.v. MANL0787; cfr.: Skutsch 1977, 3-4; Ruggeri 1999, 115-129; Beltrami 2018, 81-98.

37. Liv. 22, 61, 2: *nec aerarium exhauriri, magna iam summa erogata in servos ad militiam emendos armandosque* (cfr. anche Liv. 22, 60, 3-5).

38. DPRR, a.v. OTAC0856. Cfr. anche: Pichon 1908, 169-172; Pinsent 1964, 25-29; Brizzi 1999, 34-36; Steinby 2004, 77-114; Prag 2007, 289; Nàco del Hoyo 2011, 387.

39. DPRR, a.v. FURI0814. Cfr. Prag 2007, 290.

40. DPRR, a.v. CORN0855. Cfr.: Castrén 1980, 5-13; Zucca 1986, 369-376.

41. Liv. 23, 21, 2.

42. Liv. 23, 21, 4: *Responsum utrique non esse unde mitteretur, iussique ipsi classibus atque exercitus suis consulere*.

mantenimento dell'esercito in Sardegna,⁴³ mentre in Sicilia fu nuovamente il vecchio Ierone di Siracusa ad assicurare sei mesi di frumento e denaro, nella quantità necessaria.⁴⁴

Nello stesso contesto narrativo di *penuria argenti*, senza alcuna soluzione di continuità, Livio inserisce poi l'istituzione a Roma nel 216 a.C. – su *rogatio* del tribuno Marco Minucio⁴⁵ – di una magistratura straordinaria a tre, ossia i *triumviri mensarii*.⁴⁶ ne facevano parte in quell'anno gli ex consoli Lucio Emilio Papo (il trionfatore contro i Boi ed eroe della battaglia di Talamone)⁴⁷ e il vecchio Marco Atilio Regolo (da poco tornato dalla guerra contro Annibale e scampato al Trasimeno),⁴⁸ accanto al tribuno della plebe Lucio Scribonio Libone.⁴⁹ In tale occasione Livio non specifica esattamente a quale compito dovessero attendere questi triumviri d'eccezione, dando per scontato che il lettore traesse dal loro nome “finanziario” una qualche indicazione.⁵⁰ Di certo, il lettore del testo liviano aveva già incontrato i *mensarii* nella prima deca: nel VII libro, in particolare, Livio aveva infatti ricordato che nel 352 a.C. i consoli avrebbero istituito un quinquvirato straordinario di *mensarii* allo scopo di prestare soccorso all'indebitamento dei cittadini.⁵¹ Come specificò nel 1987 Jean Andreau, il

43. Liv. 23, 21, 6. In realtà, come ricorda Naco del Hoyo 2011, 387, la pressione esercitata da Mammula sulle comunità sarde avrebbe causato la rivolta dell'estate del 215 a.C. (cfr.: Liv. 23, 34, 10-17; 40, 1-12; 41, 1-7); la guerra sarda si concluderà dopo pochi mesi per l'esazione da parte di Tito Manlio Torquato di quello *stipendium* e quel *frumentum* che Mammula aveva tentato di ottenere nel 215 a.C. (e Livio in 23, 41, 6, con evidente richiamo a 23, 21, 4, scrive: *quibus stipendium frumentoque imperato*). Cfr.: Zucca 1986, 369-376; Le Bohec 1996, 210-211; Erdkamp 1998, 85-89.

44. Liv. 23, 21, 5.

45. DPRR, a.v. MINU0873.

46. Liv. 23, 21, 6. Sui *mensarii* si vedano: Nicolet 1963, 417-436; Haury 1976, 432-433; Andreau 1987, 221-246; Buraselis 1996, 158-159; Suspène 2002, 33-43; Andreau 2007, 120-129 [= Andreau 2021, 313-316]; Niczyporuk 2011, 105-115; Naco del Hoyo 2011, 379-380.

47. DPRR, a.v. AEMI0812.

48. DPRR, a.v. ATIL0806.

49. DPRR a.v. SCRI0874.

50. Sui *mensarii* di tarda età repubblicana citati da Cicerone nella *Pro Flacco* (19, 44), in connessione con l'amministrazione finanziaria di Temnos, si vedano: Nicolet 1963, 427-429; Andreau 1987, 226-230; su *mensularii/public bankers* egiziani d'età romana: Brown 1970, 141-142; Bogaert 1995, 133-173; Bogaert 2000, 135-269; su altre banche pubbliche di età tardo-ellenistica: Nicolet 1963, 421; Bogaert 1996.

51. Liv. 7, 21, 5-8: *inclinatis semel in concordiam animis novi consules fenebrem quoque rem, quae distinare una animos videbatur, levare adgressi solutionem alieni aeris in publicam curam verterunt quinquemviris creatis quos mensarios ab dispensatione pecuniae appellarunt. Meriti aequitate curaque sunt, ut per omnium annalium monumenta celebres nominibus essent; fuere autem C. Duillius, P. Decius Mus,*

Tesoro pubblico in tal caso si sarebbe inserito nei meccanismi della compensazione del debito, assicurandone i pagamenti rateali su una garanzia del cittadino che evidentemente diveniva non più insolvente nei confronti di un privato ma nei confronti dello Stato.⁵² Tralasciando la questione della reale consistenza di questa magistratura nel IV sec. a.C., ora letta come reale banca di Stato già all'origine⁵³ o (molto più verisimilmente) come una interpretazione anacronistica di istituzioni in seguito attive,⁵⁴ il dato certo è che Livio intravede un parallelo tra le due epoche storiche in materia di indebitamento. In particolare, nel contesto di attività della magistratura tra il 216 e il 210 a.C. – per quanto è possibile ricostruire sempre grazie alla narrazione liviana – lo Stato romano dovette affrontare l'urgenza dei contratti pubblici, differendone il pagamento, così come la gestione generale delle operazioni di credito-debito dello Stato e la registrazione e supervisione dei contributi privati straordinari allo sforzo bellico. In effetti, nella frammentazione delle notizie sull'attività dei *mensarii*, proprio in tale direzione si muove il racconto liviano: Livio, infatti, ricorda che nel 214 a.C. i censori, pur nell'*inopia aerarii*, poterono ripristinare l'affidamento degli appalti pubblici per la manutenzione ordinaria di templi e la fornitura di cavalli con il vincolo di ripagare il dovuto solo a guerra compiuta, vincolo ribadito anche

M. Papirius, Q. Publilius et T. Aemilius. *Qui rem difficillimam tractatu et plerumque parti utrique, semper certe alteri gravem cum alia moderatione tum impendio magis publico quam iactura sustinuerunt. Tarda enim nomina et impeditiora inertia debitorum quam facultatibus aut aerarium mensis cum aere in foro positis dissolvit, ut populo prius caveretur, aut aestimatio aequis rerum pretiis liberavit, ut non modo sine iniuria sed etiam sine querimoniis partis utriusque exhausta vis ingens aeris alieni sit.* Sui *mensarii* del 352 a.C., che allora sarebbe stati scelti tra *sénateurs*, ou de jeunes appelés à entrer au Sénat, si vedano: Andreau 1987, 230-233; Storch Marino 1993, 213-250; Bernard 2016, 329-330.

52. Andreau 1987, 231: «Le taux de l'intérêt, en 357 av. J.-C., avait été limité au douzième (c'est le fameux *unciarium fenus*); mais cet allègement des intérêts ne suffisait pas à libérer la plèbe du poids de ses dettes, car le capital emprunté était souvent très lourd. Pour porter remède à cette situation, qui opposait depuis longtemps les patriciens aux plébéiens, les *quinquévirs* usèrent de deux moyens: 1) par leur intermédiaire, le Trésor public acquitta à certains des créanciers les sommes qui leur étaient dues. Pour faciliter l'opération, des tables furent dressées sur le forum. Par la suite, les débiteurs, qui avaient fourni des garanties, remboursèrent ces sommes à l'État. 2) Dans d'autres cas, les *quinquévirs* procédèrent à l'évaluation de biens des débiteurs, dont la propriété fut acquise aux créanciers en lieu et place des sommes qu'ils avaient prêtées. (...) La fonction de ces *quinquévirs* était donc double. D'une part, ils aidaient à l'évaluation des biens que les débiteurs avaient à céder à leurs créanciers. D'autre part, ils avançaient des fonds mis à leur disposition par le Trésor public, et fournissaient du crédit, au nom de l'Etat et avec les fonds publics».

53. Bogaert 1966, 157.

54. Nicolet 1963, 420-421.

dai *mensarii* in tema di acquisto di schiavi.⁵⁵ I *mensarii* vengono poi richiamati da Livio in 26, 36, quando nel 210 a.C. i Romani, *per tot annos tributo exhausti*, sarebbero stati incitati da Marco Valerio Levino⁵⁶ a contribuire alle spese di guerra tramite la volontaria consegna di oro, argento e bronzo:

*aurum, argentum, aes signatum*⁵⁷ *omne senatores crastino die in publicum conferamus, ita ut anulos sibi quisque et coniugi et liberis, et filio bullam, et quibus uxor filiaeve sunt singulas uncias pondo auri relinquunt;*⁵⁸ *argenti qui curuli sella sederunt equi ornamenta et libras pondo, ut salinum patellamque deorum*⁵⁹ *causa habere possint; ceteri senatores libram argenti tantum; aeris signati quina milia in singulos patres familiae relinquamus: ceterum omne aurum, argentum, aes signatum ad triumphos mensarios extemplo deferamus nullo ante senatus consulto facto, ut voluntaria conlatio et certamen adiuvandae rei publicae excitet ad aemulandum animos primum equestris ordinis, dein reliquae plebis.*⁶⁰

La gara per la salvezza di Roma, stando alle parole di Livio, avrebbe portato in tale occasione addirittura a un'*impasse* nell'inventario delle contribuzioni, tanto che non sarebbero bastati né i triumviri per ricevere i doni né

55. Liv. 24, 18, 10-12: *cum censores ob inopiam aerarii se iam locationibus abstinerent aedium sacrarum tuendarum curuliumque equorum praebendorum ac similibus his rerum, convenire ad eos frequentes qui hastae huius generis adsuverant, hortarique censores ut omnia per inde agerent locarent ac si pecunia in aerario esset: neminem nisi bello confecto pecuniam ab aerario petiturum esse. Convenire deinde domini eorum quos Ti. Sempronius ad Beneventum manu miserat arcessitosque se ab triumphis mensariis esse dixerunt ut pretia servorum acciperent; ceterum non ante quam bello confecto accepturos esse. In particolare, Livio allude anche agli 8.000 *volones*: si veda *supra* nota 35.*

56. DPRR, a.v. VALE0807.

57. Per il significato di *aes signatum* nelle fonti latine come «normal struck bronze coinage» resta fondamentale Crawford 2009, 195-197.

58. Nel 215 a.C. era stata anche promulgata una *Lex Oppia* finalizzata a limitare le acquisizioni di gioielli: per quanto, come ha sostenuto Culham 1982, 786-793, effettivamente tale legge non possa essere letta univocamente come «a war-inspired confiscatory measure», d'altro canto poteva evitare l'accaparramento da parte dei privati di metalli preziosi utili alla guerra. Si vedano, tra ampia bibliografia, in particolare: Nicolet 1976a, 191-194; Haury 1976, 427-436; Buraselis 1996, 158-159; Naco del Hoyo 2011, 380; Feichtinger 2015, 671-688; Gazzarri 2018, 1-21; Vassiliades 2020, 104-123.

59. Nell'indicazione *salinum et patella* si può cogliere un richiamo, in generale, anche alla parsimonia; un'unica *patella deorum* e un solo *salinum*, stando a Valerio Massimo (4, 3), erano posseduti, ad esempio, da Caius Fabricius Luscinus (DPRR, a.v. FABR0675) e da Quintus Aemilius Papus (DPRR, a.v. AEMI0676); Plinio (NH 33, 153) specifica, invece, che Fabricius *bellicos imperatores plus quam pateram et salinum habere ex argento vetabat*. Cfr. Dubourdieu 1989, 87-91.

60. Liv. 26, 36, 5-8.

gli scrivani per registrare nell'ordine i nomi dei donatori.⁶¹ In ogni caso, i *mensarii*, con la loro lunga esperienza di governo, in quel frangente dovettero occuparsi della gestione contabile e amministrativa (non monetaria)⁶² della crisi finanziaria e, in particolare, dovettero mettere a frutto tutta la loro competenza nella gestione del passaggio critico in questione.

La descrizione liviana del tracollo finanziario della città almeno sino al 210 a.C. continua a tingersi di tinte drammatiche anche in numerosi altri passaggi: nel 215 a.C. l'emergenza avrebbe portato a esigere per la prima volta un *tributum duplex* (contributo del 2 per mille) ai cittadini al fine di pagare gli *stipendia* ai soldati;⁶³ sempre in relazione allo stesso anno Livio ricorda (ma probabilmente in modo anacronistico) che le spese relative al mantenimento degli eserciti di Spagna sarebbero state date in appalto a privati ancora una volta a seguito delle difficoltà finanziarie della città e sempre su spese di privati si sarebbe poi provveduto al mantenimento delle flotte;⁶⁴ nel 214 a.C., ancora, la carenza di denaro avrebbe spinto la

61. Liv. 26, 36, 10-12: *in haec tanto animo consensus est ut gratiae ultro consulibus agerentur. Senatu inde misso pro se quisque aurum et argentum et aes in publicum conferunt, tanto certamine iniecto ut prima aut inter primos nomina sua vellent in publicis tabulis esse, ut nec triumviri accipiundo nec scribae referendo sufficerent. Hunc consensum senatus equester ordo est secutus, equestris ordinis plebs. ita sine edicto, sine coercionem magistratus nec remige in supplementum nec stipendio res publica eguit.* Strana corsa alla registrazione questa, oltretutto per una contribuzione volontaria... Anche se sembrerebbe forse più coerente una tale situazione se immaginassimo una rivalutazione di tali donativi nel tempo, all'atto (presumibile) di compensazione del prestito da parte dello Stato debitore: un po' come si trattasse di una emissione di buoni del tesoro con rendite vantaggiose sul lungo e medio termine.

62. Non sono plausibili né le ricostruzioni di Pink che riconosceva una funzione monetaria ai *mensarii* (Pink 1952, 50: «I consider them the precursors of the moneyers. If the moneyers had already been in existence, these tasks would naturally have been entrusted to them»), né la proposizione di Crawford secondo cui i *mensarii* avrebbero poi lasciato spazio nel 211 a.C. ai triumviri monetari (Crawford 1974/RRC, 602 n. 2: «the IIIviri mensarii appointed in 216 are of some relevance in this connection, the moneyers appointed from 211 are in a certain sense their successors»), in quanto il loro ruolo era essenzialmente contabile (Andreau 1987, 234-235 e Suspène 2002, 35-36).

63. Liv. 23, 31, 1-2. Sul *tributum* e la sua consistenza alla fine del III sec. a.C. si vedano in particolare: Nicolet 1963, 422; Nicolet 1976b; Marchetti 1978, 262-265; Nàco del Hoyo 2011, 381-383; Taylor 2017, 162-166.

64. Liv. 23, 48, 5-12; in particolare in 48.8 si ricorda la diminuzione delle entrate a seguito della decrescita consistente dei contribuenti (*[eum] ipsum tributum conferentium numerum tantis exercituum stragibus et ad Trasumenum lacum et ad Cannas imminutum*); inoltre Liv. 24, 11, 8. Sul problema dei *publicani* nel III sec. a.C. e delle necessità di guerra in Spagna si vedano essenzialmente: Marchetti 1978, 257-259; Erdkamp 1995, 169-171; Feig Vishnia 1996, 296-297; Le Bohec 1996, 201-202; Erdkamp 1998, 114-117; Steinby 2004, 81-84; Rosselló

città a procedere al prelievo dei fondi riservati alle vedove e agli orfani, le cui necessità sarebbero state evase su *pagherò* garantiti dal questore e ripagabili solo a guerra conclusa.⁶⁵ In un *continuum* narrativo in cui le pressanti necessità finanziarie di Roma divengono lo sfondo ideale su cui costruire e dilatare retoricamente la progressiva e sorprendente ripresa di Roma,⁶⁶ Livio ricorda poi che ancora nel 209 a.C. lo Stato per finanziare la prosecuzione della guerra sarebbe giunto a intaccare anche le riserve auree conservate nell'*aerarium sanctum*.⁶⁷

3. Crisi e rinascita di un mondo monetario

Le profonde interconnessioni tra la crisi finanziaria della città degli anni 216-210 a.C. e le ricadute monetarie della stessa non furono oggetto di trattazione da parte di Livio: nella costruzione della storia di Roma durante la guerra, infatti, al di là di alcune tracce,⁶⁸ il mondo monetario non trovò spazio e lo storico, di certo più interessato alla decifrazione di un passato “patriotticamente” volto alla costruzione del nuovo mondo augusteo, poté ben adeguarsi alla *vulgata* che rimandava all’età serviana l’introduzione del bronzo e dal 268 a.C. la produzione romana dell’argento.⁶⁹

Calafell 2009-2010, 15-19; Hernández Prieto 2010, 413-417; Nāco del Hoyo 2011, 380-381; Vervaeke, Nāco del Hoyo 2017, 41-42.

65. Liv. 24, 18, 13-15. Cfr. anche Andreau 2006, 101-114.

66. Cfr. ancora Liv. 24, 18, 13; 28, 46, 4-6.

67. Liv. 27, 10, 11-13: *cetera expedientibus quae ad bellum opus erant consulibus, aurum vicesimarium quod in sanctiore aerario ad ultimos casus servabatur promi placuit*. Sul *sanctius aerarium* si vedano: Corbier 1974, 336; Barlow 1977, 290-302; Berrendoner 2022, 13-14; Russo 2025, 83-103.

68. Marchetti 1993, 33-34 (e Thomsen 1957-1961, II, 135-138), sottolinea con vigore come, accanto alle prove derivanti dallo studio dei rinvenimenti, anche nella narrazione liviana resterebbero tracce dell’uso dei quadrigati durante le prime fasi della guerra annibalica: in particolare, Marchetti ricorda che, per il riscatto dei prigionieri romani, Annibale aveva richiesto *in capita Romana trecentis nummis quadrigatis, in socios ducentis, in servos centenis* (Liv. 22, 52, 2); tale cifra sarebbe stata ulteriormente aggravata dagli stessi Cartaginesi, come chiarisce sempre Liv. 22, 58, 4 (*in capita equiti quingenos quadrigatos nummos, trecentos pediti, servo centenos*).

69. Cfr. Williams 2007, 171-172: «According to the relevant epitome, he does seem to have given the same date as Pliny for the introduction of silver (Liv. Per. 15). But in his account of the introduction of the census by Servius Tullius, where he refers to sums of money in asses in ways which may presuppose the existence of coinage, Livy does not mention Pliny’s story of the introduction of struck bronze coinage (Liv. 1.43); nor, in his account of the Second Punic War, does he say anything at all about the introduction of the denarius, a major change in the coinage which is thought to have taken place in about

Tuttavia, è proprio nell'analisi dei complessi e molteplici interventi monetari di quegli anni che si può scorgere con maggior chiarezza l'effettiva catastrofe finanziaria della città.

Quando Roma entrò in guerra nel 218 a.C., il sistema monetario della città si muoveva essenzialmente ancora su due binari paralleli, l'argento e il bronzo, non perfettamente comunicanti. Per quanto riguarda le serie di argento, in particolare, da tempo la città aveva dato avvio alla produzione di monete (didrammi da 6 *scrupuli*⁷⁰) ancora in dialogo con il mondo di Magna Grecia:⁷¹ come le analisi sui rinvenimenti da tempo hanno confermato,⁷² il quadrigato, qualunque sia la sua data di prima emissione,⁷³ ancora nel 218 a.C. proprio su tale peso di 6 scrupoli veniva battuto. Questa moneta, tuttavia, sarebbe sopravvissuta per poco altro tempo.⁷⁴ svalutata

212 BC, though he does provide some details on the financial straits of the Roman state in 214 which must have been connected». Vedi anche, essenzialmente: Milne 1938, 70-74; Thomsen 1957-1961, I; Zehnacker 1979, 169-181.

70. Il peso di uno *scrupulum* equivale a g. 1.12.

71. Si vedano in particolare: Crawford 1974/RRC, 44-46; Burnett 1977, 92-121; Burnett 2006, 37-50; Burnett 2012, 297-315.

72. Cfr., tra molti altri lavori, Bernard 2017, 506-509 e la relativa bibliografia, in cui – *contra* Coarelli 2013 – emerge in modo chiaro e incontrovertibile la connessione tra il quadrigato e la seconda guerra punica.

73. Sulle serie romano-campane e sul quadrigato si vedano: Le Gentilhomme 1934, pp. 1-36; Thomsen 1957-1961, II, 265-287 e III, 78-150; Crawford 1974/RRC, 40-41 e 103-105; Zehnacker 1974, 298-321; Burnett 1977, 92-121; Lo Cascio 1980-1981, 335-358; Crawford 1985, 25-51; Burnett 1986, 67-75; Burnett 1989, 33-64; Marchetti 1993, 42-63; Cutroni Tusa 1995, 465-473; Hollstein 1998-1999, 133-164; Burnett 1998, 19-48; Cutroni Tusa 2001, 287-289; Burnett 2006, 37-50; Debaes 2007, 179-191; Burnett 2012, 297-315; Coarelli 2013 (e le discussioni in: Martín Esquivel 2014, 231-234; Cantilena 2014, 195-203; Debernardi, Legrand 2014, 209-230; Burnett, Crawford 2014, 231-265; Bernard 2017, 501-513); Debernardi, Legrand 2015, 273-292; Burnett, Molinari 2015, 21-126; Gorini 2016, 31-40; Debernardi 2016, 94-117; Burnett 2016, 143-148; Debernardi, Legrand 2016, 359-367; Vitale 2019, 185-207.

74. Il problema della “fine” del quadrigato si intreccia con la discussione relativa all'introduzione del denario (si veda *infra*). È possibile (per quanto discusso) che, nel pieno della crisi dell'argento, il quadrigato fosse comunque ancora in produzione, come mostrebbero le analisi condotte sulle serie rimandate a una produzione spagnola, così come le abbondanti serie di quadrigati riferiti ora all'Apulia, che per caratterizzazione di peso, fino e fabbrica, descrivono anche le fasi finali della produzione. Cfr. Debernardi, Legrand 2015, 273-292, in part. 286: «The treasury in Rome was empty and it was not possible to send any money to Spain. Cn. Scipio, knowing that, anticipated the Senate's denial by announcing he would make his own arrangements for the *pecuniam* in *stipendium* (...). If s, then late 215 or early 214 BC would be a possible date for the incuse quadrigati imitating the contemporary incuse quadrigatus coinage which was circulating in Italy at the time»; a tal proposito si

nel peso,⁷⁵ anche la sua lega argentea fu adulterata come provano le analisi condotte sui materiali⁷⁶ e come sembra testimoniato anche da un tardo riferimento di Dione Cassio-Zonara:

Hiero also sent many gifts, but the Romans accepted only grain and a statue of Victory, although they were in such hard straits for money that the silver coinage, which previously had been unalloyed and pure, was now mixed with copper.⁷⁷

Moneta di emergenza e di crisi fu, probabilmente, anche il cosiddetto oro del giuramento ossia la prima emissione aurea da 6 e 3 *scrupuli* che, mantenendo fede alla lettura di Rudi Thomsen,⁷⁸ Roma probabilmente emise nella primavera del fatidico 216 a.C.: la scena del giuramento posta al rovescio, per quanto assai discussa, ben sembra ricalcare le parole di Livio (22, 38, 1-5), quando descrive il *foedus* volontario dei soldati, trasformato in una

considerino anche i problemi circa la fondatezza dell'indicazione liviana in Erdkamp 1998, 114-117: «While the essence of the events described by Livy in 23.49 and later are broadly possible, the details provided by Livy are extremely doubtful. The first half of Livy's story, which provides the sole evidence for the role of publicani in the food supply of the Roman armies, therefore occurs in a generally unreliable context, while it contains some elements which are plainly untrustworthy. The second half of the story (25.3,8-5,1) is not better. The most serious criticism is that the story contains many anachronistic elements. (...) The story as told by Livy derives from a late Republican source, since one of the main motives of the story – the dangerous influence of the publicani – would not have made sense before».

75. Sulle svalutazioni ponderali del quadrigato si vedano essenzialmente: Thomsen 1957-1961, II, 272-273; Debernardi, Legrand 2015, 283-285; Debernardi 2016, 108-109.

76. Come sintetizza Woytek 2012, 135: «the quadrigatus didrachms, which had been struck from almost pure silver (c. 98%) at the beginning, were gradually reduced to a silver content of first around 90% and then around 72%, before some groups of didrachms containing perhaps no more than around 36% of silver were minted». Sulle variazioni di titolo si vedano: Burnett, Hook 1989, 151-167; Hollstein 2000, 92-99; Albarède *et alii* 2016, 127-137; Debernardi *et alii* 2022.

77. Zonara 8, 26 qui nella traduzione di E. Carey per la Loeb Classical Library (1914). Sul riferimento di Dione-Zonara si vedano in particolare: Thomsen 1957-1961, I, 36 e II, 308-311; Crawford 1978, 147-148.

78. Thomsen 1957-1961, II, 258-261 e 284-285, il quale prendeva spunto nell'interpretazione della scena da Alföldi 1959, 1-27 (cfr. anche Alföldi 1961, 111-112). Sulle diverse collocazioni temporali e le più diverse interpretazioni del tipo dell'oro del giuramento si vedano: Willers 1906, 310-324; Heurgon 1942, 226-228; Mattingly 1945, 74; Breglia 1947, 67-68; Giard 1965, 239-240; Crawford 1974/RRC, 46; Zehnacker 1974, 308-314; Burnett, Crawford 2014, 253-254; Melville Jones 2020, 87-95.

adactio legitima iuris iurandi nelle mani dei tribuni, prima che si muovessero da Roma le insegne.⁷⁹

Di certo, tuttavia, nel 211 a.C.⁸⁰ due nuove monete in argento avevano ormai sostituito, nella produzione, il quadrigato: adulterato nel titolo nacque il vittoriato,⁸¹ mentre il denario con un titolo al 98% e un peso originariamente di 4 *scrupuli* risultava essere ponderalmente del 30% più leggero rispetto alla precedente emissione.⁸²

Per quanto riguarda il bronzo, ossia il secondo elemento della dicotomia monetaria pre-bellica, benché esso già negli anni Quaranta fosse stato svalutato dalla sua originaria struttura librare,⁸³ assestandosi attorno al cosiddetto sistema sub-librale (con un asse di circa 280 g), già nel 217 a.C. era stato probabilmente ridotto ulteriormente alla sua forma semilibrale (con un asse di circa 150 g), per poi procedere – in modo del tutto caotico e

79. Cfr. Bleicken 1963, 51-70.

80. Il ripostiglio rinvenuto nel 1958 nell'ambiente 1 del santuario di Demetra e Kore, in cui, accanto a un denario, 3 quinari e un sesterzio anonimi, comparivano 4 vittoriati, ha rappresentato il più chiaro indizio di una loro co-esistenza alla data di distruzione del contesto nel 211 a.C.; cfr.: Stillwell 1959, 171; Thomsen 1957-1961, II, 356-364; Sjöqvist 1960, 78-79; Holloway 1960, 70-73; Buttrely 1965, 261-267 = Buttrely 1989, 215-219; Holloway 1965, 138-139; Holloway 1989, 164.

81. Se nel ripostiglio di Morgantina la copresenza dei primi denari repubblicani con i vittoriati è stata a lungo considerata anche come prova di una loro congiunta prima emissione (Thomsen 1957-1961, II, 361; Crawford 1974/RRC, 7-8; Zehnacker 1974, 323-327; Crawford 1985, 56), tuttavia Lo Cascio (1980-1981, 350), Coarelli (2013, 134-135), Burnett, Crawford (2014, 256-257), Debernardi, Lippi (2019, 121), García-Bellido (2000-2001, 574), Walthall, Truetzel (2020, 150) ritengono di dover intravedere nel vittoriato il *trait d'union* tra il quadrigato svalutato (di cui condividerebbero il tenore argenteo) e il denario. Vedi anche: Marchetti 1978, 466-471; Debernardi, Manenti 2018, 322-341; Parisot-Sillon 2018, 241-283; Machado 2019, 119-144.

82. Se il ripostiglio di Morgantina (cfr. *supra* nota 80) rappresenta con la distruzione del 211 a.C. della città a opera dei romani il *terminus ante quem* della coniazione del denario e questa data è stata posta da Thomsen (1957-1961, II, 205-242), Buttrely (1965, 261-267), Crawford (1974/RRC, 28-35) come perno delle serie denariali, da alcuni anni il *focus* della ricerca si è concentrato sulla fissazione dei mesi/anni precedenti a cui si dovrebbe risalire (215-212 a.C.: cfr. Marchetti 1971, 81-114; Marchetti 1978, 343-348; Manganaro 1981-1982, 93-94; Caccamo Caltabiano 1990, 49-65; Caccamo Caltabiano 1993, 109-116; Marchetti 1993, 30-35; Loomis 1996, 338-355; Coarelli 2013, 136; Marchetti 2014, 186-189; Burnett, Crawford 2014, 231-266; Debernardi, Brinkman 2018, 193-239; Walthall 2017, 101-124) o – addirittura – scendere (209 a.C.: García-Bellido 2000-2001, 551-577; García-Bellido 2011, 776-685).

83. Sulle serie enee si vedano essenzialmente: Thomsen 1957-1961, *passim* e III, 49-77 e 264-265; Zehnacker 1974, 222-243; Crawford 1985, 52-73; Coarelli 2013, *passim*.

senza uniformità⁸⁴ – secondo serie genericamente riferibili a serie post-semilibrali.⁸⁵ Il passaggio dalla struttura sublibrale precedente la discesa di Annibale in Italia a quella sestantale, che rappresenterà la base metrica delle successive emissioni in bronzo, descrive in modo chiaro il tenore della svalutazione forse più consistente nella storia monetaria romana: l'asse, in effetti, si svalutò in peso all'incirca dell'85% e ciò in pochissimi mesi.⁸⁶

84. Cfr. McCabe, Montgomery 2020, 265-266: «At the start of the war in 218 BCE, the cast bronze coinage system was based on an as of about 280 grams (10 ounces). The weight of the cast coinage was reduced to a semilibral standard of c. 150 grams in about 217 BCE (...). Struck bronze coins on a semilibral standard, RRC 38 and 39, were issued in the years leading up to 215 BCE, perhaps starting earlier than the 217 BCE date at which the weight of the cast coinage was reduced. (...) Around 215 BCE, this semilibral coinage ceased to be made (...). For the next decade the Romans struck a large amount of coinage at many different places, with styles, sizes, manufacturing techniques, and weight standards. There was no uniformity. Coinage of these years is usually called either 'post-semilibral' or 'sextantal' dependent on weights, but in reality, weights ranged from an as-standard of four ounces to an as-standard of one quarter of one ounce, with coinage being made to many different weight standards at the same time». Per un nuovo tentativo di catalogazione delle serie enee emesse durante la seconda guerra punica, che supera le precedenti catalogazioni, si veda McCabe 2013, 101-273 (con specifica discussione della bibliografia storica), mentre in McCabe, Montgomery 2020, 265-284 si dà atto dell'impossibilità di utilizzare le riconiazioni per definire in questo frangente il succedersi degli svilimenti ponderali. Cfr. anche: Lévêque 1980, 3-30; Crawford 1964, 29-32; Suspène 2002, 33-43; Coarelli 2013, 115-139; Marchetti 2014, 186-189.

85. Il generico termine post-semilibrale, per quanto non del tutto corretto e alieno rispetto ai canonici termini di trientale, quadrantale, sestantale *etc.*, rimanda a quelle svalutazioni da 1/3, 1/5 e 1/8 di libra che sembrano meglio descrivere le scelte della zecca di Roma (cfr. McCabe 2013, 224-227). Essenziale, d'altro canto, anche il contributo di Walthall, Truettzel 2020, 127-156, i quali analizzando i rinvenimenti enei di Morgantina hanno disancorato il sistema del denario dall'introduzione del sistema sestantale: «From the evidence at Morgantina, one has the clear impression of a gradual implementation of the new 'system' over the course of months or, perhaps, even several years, beginning with anonymous victoriati and silver fractions, followed by the denarius, and finally – only after 211 BCE – bronzes struck at or below sextantal standard. In sum, depositional patterns from Morgantina are largely inconsistent with the traditional model positing a single moment in or just before 211 BCE for the introduction – imposed by law from Rome – of a new, integrated tri-metallic system, including the denarius, its fractions and multiples, and the sextantal standard».

86. Come sintetizzava Crawford 1978, 154: «Thus during the Second Punic War, the bronze coinage was reduced in weight to a point when its purchasing power went down disastrously; this unofficial devaluation was officially accepted and soldiers previously paid less than an as were now paid an as or more, presumably to give them approximately the same real wages».

Non sono, tuttavia, la creazione di una moneta in argento o il gravoso svilimento del sistema del bronzo a definire, nel profondo, il nuovo mondo monetario romano. Roma sino ai primordi della seconda guerra punica aveva vissuto – come si è detto – in una sostanziale dicotomia monetaria: da un lato, il quadrigato ancora era legato al mondo magno-greco e al modo di produrre moneta “alla greca”; dall’altro, il pesante bronzo delle serie librali e sublibrali ancora viveva nel retaggio dell’economia del metallo *pesante* o a peso pieno (*metal weight economy*), tipico delle aree italiche. La guerra e la crisi più feroce conosciuta dal mondo romano obbligarono Roma ad abbandonare il precedente sistema, a tratti schizofrenico, di gestione della moneta e a chiudere all’interno di una stessa logica – ora totalmente romana – il sistema dell’argento e del bronzo. La connessione fu definita, anche plasticamente, dall’inserimento sui nominali del nuovo sistema del marchio di valore (in assi). Non è forse un caso che Plinio abbia sentito la necessità di rimarcare – apparentemente in modo pletorico – come da questo momento (e solo da questo) il denario (*deni aeris*) venisse a valere 10 assi («*Et placuit denarium pro X libris aeris valere*»):⁸⁷ si trattava della perfetta chiusura di un nuovo sistema monetario tutto romano, erede di due mondi monetariamente diversi, e ciò durante la seconda guerra punica e nel mezzo della più grave crisi finanziaria mai più toccata da Roma.⁸⁸

87. Plin., *NH* 33, 44.

88. È evidente che una così profonda ristrutturazione del sistema monetario romano debba aver avuto ripercussioni anche sull’intero sistema dei conti: se lo Stato nel ripagare dopo la guerra i debiti contratti con i privati avrà potuto risparmiare grazie alle svalutazioni del metallo, d’altro canto il passaggio al nuovo sistema di conto e di spesa avrà richiesto una ristrutturazione generale dei sistemi di computo del debito (e non solo). Su questo aspetto si vedano le considerazioni ancora attuali in Nicolet 1978, 249-272.

Bibliografia

- Adam 1991 = R. Adam, *Aspects littéraires et idéologiques de Tite-Live XXI*, «VL» 123 (1991), 8-24.
- Akar 2018 = P. Akar, *Les volones de la bataille de Bénévent (214 av. J.C.): autorité du magistrat et intégration des normes du comportement civique*, «Politica Antica» 8 (2018), 49-69.
- Albarède et alii 2016 = F. Albarède, J. Blichert-Toft, M. Rivoal, P. Telouk, *A glimpse into the Roman finances of the Second Punic War through silver isotopes*, «Geochem. Persp. Let.» 2 (2016), 127-137.
- Alföldi 1959 = A. Alföldi, «Hasta-Summa Imperii?: The Spear as Embodiment of Sovereignty in Rome», «AJA» 63/1 (1959), 1-27.
- Alföldi 1961 = A. Alföldi, *Early Rome and the Latins*, Ann Arbor 1961.
- Álvarez Martí-Aguilar 2009 = M. Álvarez Martí-Aguilar, *Identidad y etnia en Tartesos*, «Arqueología Espacial» 27 (2009), 79-111.
- Andersson 1971 = L. Andersson, *Iliberri y la cuestión Vasco-Ibérica*, «Fontes Linguae Vasconum: Studia et documenta» 3/8 (1971), 107-118.
- Andreau 1987 = J. Andreau, *La vie financière dans le monde romain. Les métiers de manieurs d'argent (IV^e siècle av. J.-C. – III^e siècle ap. J.-C.)*, «BEFAR» 265, Rome 1987.
- Andreau 2006 = J. Andreau, *Existait-il une dette publique dans l'Antiquité romaine?*, in J. Andreau, G. Béaur, J.-Y. Grenier (dir.), *La dette publique dans l'histoire. Les Journées du Centre de Recherches Historiques des 26, 27 et 28 novembre 2001*, Paris 2006, 101-114.
- Andreau 2007 = J. Andreau, *Crises financières et monétaires dans l'Antiquité romaine du III^e siècle av. J.-C. au III^e siècle ap. J.-C.*, in B. Thérét (éd. par), *La monnaie dévoilée par ses crises. I. Crises monétaires d'hier et d'aujourd'hui*, «Civilisations et sociétés» 127, Paris 2007, 103-129 [= J. Andreau, *Crises financières et monétaires dans l'Antiquité romaine, du III^e siècle a.C. au III^e siècle p.C.*, in J. Andreau, *Économie de la Rome antique. Histoire et historiographie. Recueil d'articles de Jean Andreau*, Pessac 2021, 299-317].
- Badian 1984 = E. Badian, *The House of the Servilii Gemini: A Study in the Misuse of Occam's Razor*, «PBSR» 52 (1984), 49-71.

- Barceló 1989 = P. Barceló, *Beobachtungen zur Entstehung der baskidischen Herrschaft in Hispanien*, in H. Devijver, E. Lipiński (ed. by), *Punic Wars*. Proceedings of the Conference held in Antwerp from the 23th to the 26th of November 1988 in cooperation with the Department of History of the 'Universiteit Antwerpen' (U.F.S.I.A.), «Studia Phoenicia» X, Louvain 1989, 167-184.
- Barceló 1994 = P. Barceló, *Relaciones entre los Bárquidas y Roma antes del inicio de la segunda Guerra Púnica*, in A. González Blanco, J.L. Cunchillos Llarri, M. Molina Martos (coord.), *El mundo púnico. Historia, sociedad y cultura (Cartagena, 17-19 de noviembre de 1990)*, «Coloquios de Cartagena» 1, Murcia 1994, 17-31.
- Barceló 1996 = P. Barceló, *Rom und Hispanien vor Ausbruch des 2. Punischen Krieges*, «Hermes» 124/1 (1996), 45-57.
- Barceló 2011 = P. Barceló, *Punic Politics, Economy, and Alliances, 218-201*, in D. Hoyos (ed. by), *A Companion to the Punic Wars*, Malden 2011, 357-375.
- Barlow 1977 = C.T. Barlow, *The "Sanctius Aerarium" and the "Argento Publico" Coinage*, «AJPh» 98/3 (1977), 290-302.
- Barruol 1975 = G. Barruol, *Les peuples préromains du sud-est de la Gaule. Étude de géographie historique*, «RAN » Suppl. 1, Paris 1975.
- Bats 2009 = M. Bats, *Les réserves alimentaires des cités d'Italie, entre autosubsistance et ravitaillement de Rome, des débuts de la République à l'instauration du Principat*, «CCG» 20 (2009), 281-325.
- Bellomo 2017 = M. Bellomo, *Il contributo delle fonti epigrafiche allo studio della seconda guerra punica: alcuni casi eccezionali*, in S. Segenni, M. Bellomo (a cura di), *Epigrafia e politica. Il contributo della documentazione epigrafica allo studio delle dinamiche politiche nel mondo romano*, «Consonanze» 4, Milano 2017, 147-170.
- Bellomo 2018 = M. Bellomo, *La (pro)dittatura di Quinto Fabio Massimo (217 a.C.): a proposito di alcune ipotesi recenti*, «REA» 120/1 (2018), 37-56.
- Bellomo 2021 = M. Bellomo, *Da Roma alle Alpi. Competizione nobiliare, consenso popolare e strategia militare nella politica espansionistica romana in Cisalpina tra la fine del III e l'inizio del II secolo a.C.*, «Historika» 11 (2021), 205-238.
- Beltramini 2018 = L. Beltramini, *Livio e la "recusatio" di Tito Manlio Torquato (26, 22, 2-15)*, «MD» 80 (2018), 81-98.
- Bendala Galán 2015 = M. Bendala Galán, *"Hijos del Rayo". Los Barca y el dominio cartaginés en Hispania*, Madrid 2015.

- Bernard 2016 = S. Bernard, *Debt, Land, and Labor in the Early Republican Economy*, «Phoenix» 70/3-4 (2016), 317-338.
- Bernard 2017 = S. Bernard, *The Quadrigatus and Rome's Monetary Economy in the Third Century*, «NC» 177 (2017), 501-513.
- Bernier, Fortea 1970 = J. Bernier, J. Fortea, *Recintos y fortificaciones ibéricos en la Bética*, Salamanca 1970.
- Berrendonner 2022 = C. Berrendoner, *Le peuple et l'argent. Administration et représentations du Trésor Public dans la Rome républicaine (509-49 av. J.-C.)*, «BEFAR» 404, Rome 2022.
- Bitto 1977 = L. Bitto, “*Venus Erycina*” e “*Mens*”. *Un momento della propaganda politica romana durante la seconda guerra punica*, «Archivio Storico Messinese» 28 (1977), 121-133.
- Blázquez 1961 = J.M. Blázquez, *Las relaciones entre Hispania y el norte de África durante el gobierno bárquida y la conquista romana (237-19 a. J.C.)*, «Saitabi» 11 (1961), 21-43.
- Blázquez, García-Gelabert 1991 = J.M. Blázquez, M.P. García-Gelabert, *Los Bárquidas en la Península Ibérica*, in *Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici (Roma, 9-14 novembre 1987)*, I, Roma 1991, 27-50.
- Bleicken 1963 = J. Bleichen, “*Coniuratio*”. *Die Schwurszene auf den Münzen und Gemmen der römischen Republik*, «JNG» 13 (1963), 51-70.
- Bloch 1976 = R. Bloch, *Religion romaine et religion punique à l'époque d'Hannibal*. “*Minime romano sacro*”, in *L'Italie préromaine et la Rome républicaine. I. Mélanges offerts à Jacques Heurgon*, «Publications de l'École française de Rome» 27, Rome 1976, 33-40.
- Bogaert 1966, *Les origines antiques de la banque de dépôt*, Leyden 1966.
- Bogaert 1995 = R. Bogaert, *Liste géographique des banques et des banquiers de L'Égypte romaine, 30^e-284*, «ZPE» 109 (1995), 133-173.
- Bogaert 2000 = R. Bogaert, *Les opérations des banques de L'Égypte romaine*, «AS» 30 (2000), 135-269.
- Breglia 1947 = L. Breglia, *L'oro del giuramento e i denari romani e italici del I secolo*, «Numismatica» 13 (1947), 67-79.
- Brizzi 1994 = G. Brizzi, *Il Culto di “Mens” e la seconda guerra punica*, in Y. Le Bohec (rass. par), *L'Afrique, la Gaule, la religion à l'époque romaine. Mélanges à la mémoire de Marcel Le Glay*, «Collection Latomus» 226, Bruxelles 1994, 512-522.
- Brizzi 1999 = G. Brizzi, *Guerre des Grecs, guerre des Romains: les différentes âmes du guerrier ancien*, «CCG» 10 (1999), 33-47.

- Brown 1970 = V. Brown, *A Latin Letter from Oxyrhynchus*, «BICS» 17 (1970), 136-143.
- Brunt 1971 = P.A. Brunt, *Italian Manpower 225 B.C.-14 A.D.*, Oxford 1971.
- Buraselis 1996 = K. Buraselis, "Vix aerarium sufficeret". *Roman Finances and the Outbreak of the Second Macedonian War*, «GRBS» 37/2 (1996), 149-172.
- Burnett 1977 = A.M. Burnett, *The Coinages of Rome and Magna Graecia in the late Fourth and Third Centuries B.C.*, «SNR» 56 (1977), 92-121.
- Burnett 1986 = A.M. Burnett, *The Iconography of Roman Coin Types in the Third Century BC*, «NC» 146 (1986), 67-75.
- Burnett 1989 = A.M. Burnett, *The Beginnings of Roman Coinage*, «AIIN» 36 (1989), 33-64.
- Burnett 1998 = A.M. Burnett, *The Romano-Campanian Silver*, in *La Monetazione romano-campana*. Atti del X Convegno del Centro Internazionale di Studi Numismatici (Napoli, 18-19 giugno 1993), Roma 1998, 19-48.
- Burnett 2006 = A.M. Burnett, *Reflections on the San Martino in Pensilis Hoard*, «RN» 162 (2006), 37-50.
- Burnett 2012 = A.M. Burnett, *Early Roman Coinage and its Italian context*, in W.E. Metcalf (ed. by), *The Oxford Handbook of Greek and Roman Coinage*, Oxford 2012, 297-315.
- Burnett 2016 = A.M. Burnett, *Rome's First Silver Fraction*, in M. Asolati, B. Callegher, A. Saccocci (a cura di), "Suadente nummo vetere". *Studi in onore di Giovanni Gorini*, Padova 2016, 143-148.
- Burnett, Crawford 2014 = A.M. Burnett, M.H. Crawford, *Coinage, Money, and Mid-Republican Rome: Reflections on a Recent Book by Filippo Coarelli*, «AIIN» 60 (2014), 231-265.
- Burnett, Hook 1989 = A.M. Burnett, D.R. Hook, *The Fineness of Silver Coins in Italy and Rome during the late Fourth and Third Centuries BC*, «NAC» 18 (1989), 151-167.
- Burnett, Molinari 2015 = A.M. Burnett, M.C. Molinari, *The Capitoline Hoard and the Circulation of Silver Coins in Central and Northern Italy in the Third century BC*, in P. van Alfen, G. Bransbourg, M. Amandry (ed. by), "FIDES". *Contributions to Numismatics in Honor of Rick Witschonke*, New York 2015, 21-126.
- Buttrey 1965 = T. Buttrey, *The Morgantina Excavations and the Date of the Roman Denarius*, in *Congresso Internazionale di Numismatica (Roma, 11-16 Settembre 1961)*. II. Atti, Roma 1965, 261-267 [= T. Buttrey, *Appendix II: The Morgantina Excavations and the Date of the Roman Denarius*, in T.

- Buttrey, K.T. Erim, T.D. Groves, R.R. Holloway, *Morgantina Studies II. The Coins*, Princeton 1989, 215-219].
- Cabezas Guzmán 2013 = G. Cabezas Guzmán, *Aproximación a la logística militar del ejército de Aníbal*, «Historiae» 10 (2013), 91-119.
- Caccamo Caltabiano 1990 = M. Caccamo Caltabiano, *Le prime emissioni dell'oro 'marziale' romano. Il tesoretto di Agrigento 1987*, «Quaderni dell'Istituto di Archeologia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Messina» 5 (1990), 49-65.
- Caccamo Caltabiano 1993 = M. Caccamo Caltabiano, *Il tesoretto di oro 'marziale' da Agrigento e il problema delle origini del sistema denariale*, in T. Hackens, G. Moucharte (sous la dir.), *Actes du XIe Congrès international de numismatique organisé à l'occasion du 150e anniversaire de la Société royale de numismatique de Belgique (Bruxelles, 8-13 septembre 1991)*, II, Bruxelles 1993, 109-116.
- Cantilena 2014 = R. Cantilena, *La fine delle coniazioni in argento in Campania e l'inizio dell'emissione del quadrigato*, «AIIN» 60 (2014), 195-203.
- Carrillo Díaz-Pinés 1998 = J.R. Carrillo Díaz-Pinés, «*Turres Baeticae*»: una reflexión arqueológica, «AAC» 10 (1998), 33-86.
- Cary 1919 = M. Cary, *Livy* XXI.48.3, «CR» 33/5-6 (1919), 107-108.
- Cassola 1974 = F. Cassola, *I rapporti fra Roma e la Gallia Cisalpina nell'età delle Guerre Puniche*, «AAAD» 5 (1974), 11-21.
- Castello 1989 = C. Castello, *Un caso singolare di espropriazione per pubblica utilità e di concessione della cittadinanza romana durante la II guerra punica*, in *Serta Historica Antiqua*, II, Roma 1989, 91-117.
- Castrén 1980 = P. Castrén, *I Cornelii Mamullae: storia di una famiglia*, «Arctos» 14 (1980), 5-13.
- Cerami 2013 = P. Cerami, *Tutela compensativa della proprietà nell'esperienza giuridica di Roma antica*, in P. Cerami, M. Serio (a cura di), *Scritti di comparazione e storia giuridica. II. Ricordando Giovanni Crisculi*, Torino 2013, 249-259.
- Clark 2014 = J.H. Clark, *Roman Optimism Before Cannae: The Vow of the "Ver Sacrum"* (*Livy* 22.10), «Mnemosyne» 67/2 (2014), 405-422.
- Coarelli 2013 = F. Coarelli, «*Argentum Signatum*». *Le origini della moneta d'argento a Roma*, Roma 2013.
- Corbier 1974 = M. Corbier, L' «*aerarium saturni*» et l' «*aerarium militare*». *Administration et prosopographie sénatoriale*, «Publications de l'École française de Rome» 24-1, Rome 1974.

- Cortijo Cerezo 1991-1992 = M.L. Cortijo Cerezo, *Apuntes sobre la ordenación territorial bética en época republicana*, «Veleia» 8-9 (1991-1992), 175-191.
- Corzo Sánchez 1975 = R. Corzo Sánchez, *La Segunda Guerra Púnica en la Bética*, «Habis» 6 (1975), 213-240.
- Crawford 1964 = M.H. Crawford, *War and Finance*, «JRS» 54/1-2 (1964), 29-32.
- Crawford 1974/RRC = M.H. Crawford, *Roman Republican Coinage*, Cambridge 1974.
- Crawford 1978 = M. Crawford, *Ancient Devaluations: A General Theory*, in *Les «dévaluations» à Rome. Époque républicaine et impériale. Actes du Colloque de Rome (13-15 novembre 1975)*, «Publications de l'École française de Rome» 37-1, Rome 1978, I, 147-158.
- Crawford 1985 = M.H. Crawford, *Coinage and Money under the Roman Republic. Italy and the Mediterranean Economy*, London 1985.
- Crawford 2009 = M.H. Crawford, *From “aes signare” to “aes signatum”*, «SNR» 88 (2009), 195-197.
- Crifò 1964 = G. Crifò, *Il “dilectus” del 216 a.C. e l'editto di M. Iunius Pera*, in *Synteleia Vincenzo Arangio Ruiz*, I, Napoli 1964, 387-395.
- Cruz Andreotti 2019 = G. Cruz Andreotti, *Strabo and the Invention of Turdetania*, in G. Cruz Andreotti (ed. by), *Roman Turdetania. Romanization, Identity and Socio-Cultural Interaction in the South of the Iberian Peninsula between the 4th and 1st centuries BCE*, «Cultural Interactions in the Mediterranean» 3, Leiden 2019, 1-12.
- Culham 1982 = P. Culham, *The “Lex Oppia”*, «Latomus» 41/4 (1982), 786-793.
- Cutroni Tusa 1995 = A. Cutroni Tusa, *Il quadrigato romano in Sicilia*, in M. Caccamo Catalbiano (a cura di), *La Sicilia tra l'Egitto e Roma. La monetazione siracusana dell'età di Ierone II*. Atti del Seminario di Studi (Messina, 2-4 dicembre 1993), Messina 1995, 465-473.
- Cutroni Tusa 2001 = A. Cutroni Tusa, *Ancora novità sul quadrigato*, «AIIN» 48 (2001), 287-289.
- de Cazanove 2000 = O. de Cazanove, *Sacrifier les bêtes, consacrer les hommes. Le printemps sacré italique*, in S. Verger (éd. par), *Rites et espaces en pays celte et méditerranéen. Étude comparée à partir du sanctuaire d'Acy-Romance (Ardennes, France)*, «Publication de l'École française de Rome» 276, Rome 2000, 253-276.

- Debaes 2007 = M. Debaes, *Quand Ogulnius frappa le quadrigat*, in T. Hackens, G. Moucharte (éd. par), “*Liber amicorum*” Tony Hackens, «Numismatica Lovaniensia» 7, Louvain-la-Neuve, 179-191.
- Debernardi 2016 = P. Debernardi, *I quadrigati apuli*, in G. Libero Mangieri, S. Pennestrì (a cura di), *Museo Archeologico Nazionale di Taranto. Il Medagliere*, «Notiziario del Portale Numismatico dello Stato – Serie “Medaglieri Italiani”» 8, Roma 2016, 94-117.
- Debernardi et alii 2022 = P. Debernardi, J. Corsi, A. Borghi, R. Cossio, F. Gambino, S. Ghignone, A. Scherillo, A. Re, A. Lo Giudice, *Some Insight into “Bronze Quadrigati”: A Multi-analytical Approach*, «Archaeological and Anthropological Sciences» 14: 133 (2022): <<https://doi.org/10.1007/s12520-022-01589-0>>.
- Debernardi, Brinkman 2018 = P. Debernardi, S. Brinkman, *A New Arrangement for RRC 53/2*, «RN» 175 (2018), 193-239.
- Debernardi, Legrand 2014 = P. Debernardi, O. Legrand, *The Dates of the Quadrigati*, «AIIN» 60 (2014), 209-230.
- Debernardi, Legrand 2015 = P. Debernardi, O. Legrand, *Roman Republican Silver Coins of the Quadrigatus Period struck in Spain*, «RBN» 156 (2015), 273-292.
- Debernardi, Legrand 2016 = P. Debernardi, O. Legrand, *The Restored Selinunte 1891 Hoard and the other Quadrigati at Palermo Museum*, «NC» 176 (2016), 359-367.
- Debernardi, Lippi 2019 = P. Debernardi, R. Lippi, *When quantification makes a difference: a preliminary attempt to arrange early victoriati by extensive die studies*, in B. Callegher (ed. by), *Too Big to Study? Troppo grandi da studiare?*, Trieste 2019, 105-129.
- Debernardi, Manenti 2018 = P. Debernardi, A.M. Manenti, *The Serra Orlando (Morgantina) Hoard: A Detailed Study of its Victoriati Types and their Characteristics*, «RBN» 164 (2018), 322-341.
- Delile et alii 2019 = H. Delile, E. Pleuger, J. Blichert-Toft, J.-Ph. Goiran, N. Fagel, A. Gadhoum, A. Abichou, I. Ben Jerbania, E. Fentress, A.I. Wilson, *Economic resilience of Carthage during the Punic Wars*, «Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America» 116/20 (2019), 9764-9769.
- Domergue 1990 = C. Domergue, *Les Mines de la péninsule Ibérique dans l'Antiquité romaine*, «Publications de l'École Française de Rome» 127, Rome 1990.

- Domergue 2010 = C. Domergue, “*Aquitani stantes noctibus diebusque...*”. *Pline le Naturaliste (Hist. Nat., 33, 97) et l'épuisement de l'eau dans les mines d'Hispanie*, «Pallas» 82 (2010), 417-426.
- Dubourdieu 1989 = A. Dubourdieu, *Les origines et le développement du culte des Pénates à Rome*, «Publication de l'École française de Rome» 118, Rome 1989.
- Engerbeaud 2018 = M. Engerbeaud, *La «bataille du Rhône» (218 avant J.-C.): la première défaite romaine de la deuxième guerre punique?*, «Historia» 67/1 (2018), 36-60.
- Erdkamp 1995 = P. Erdkamp, *The Corn Supply of the Roman Armies during the Third and Second Centuries B.C.*, «Historia» 44/2 (1995), 168-191.
- Erdkamp 1998 = P. Erdkamp, *Hunger and the Sword. Warfare and Food Supply in Roman Republican Wars (264 – 30 B.C.)*, «Dutch Monographs on Ancient History» 20, Amsterdam 1998.
- Erdkamp 2009 = P. Erdkamp, *Polybius, the Ebro Treaty, and the Gallic Invasion of 225 B.C.E.*, «CPh» 104/4 (2009), 495-510.
- Erdkamp 2017 = P. Erdkamp, *Polybius and Livy on the Allies in the Roman Army*, in L. de Blois, E. Lo Cascio (ed. by), *The Impact of the Roman Army (200 BC – AD 476). Economic, Social, Political, Religious and Cultural Aspects*. Proceedings of the Sixth Workshop of the International Network Impact of Empire (Roman Empire, 200 B.C. – A.D. 476) (Capri, March 29 – April 2, 2005), «Impact of Empire» 6, Leiden 2017, 47-74.
- Errington 1970 = R.M. Errington, *Rome and Spain before the Second Punic War*, «Latomus» 29/1 (1970), 25-57.
- Fabrizi 2015 = V. Fabrizio, *Hannibal's March and Roman Imperial Space in Livy, Ab Urbe Condita, Book 21*, «Philologus» 159/1 (2015), 118-155.
- Feichtinger 2015 = B. Feichtinger, *Streiten über luxuria. Überlegungen zur “lex Oppia”-Episode bei Livius*, «Latomus» 74/3 (2015), 671-688.
- Feig Vishnia 1996 = R. Feig Vishnia, *The “Transitio ad plebem” of C. Servilius Geminus*, «ZPE» 114 (1996), 289-298.
- Ferrer Albelda, García Fernández 2002 = E. Ferrer Albelda, F.J. García Fernández, *Turdetania y Turdetanos. Contribución a una problemática historiográfica y arqueológica*, «Mainake» 24 (2002), 133-151.
- Feuvrier-Prévotat 1993 = C. Feuvrier-Prévotat, *Vocabulaire et statut de l'argent dans le théâtre de Plaute*, in *Mélanges Pierre Lévêque. 7. Anthropologie et société*, «Annales littéraires de l'Université de Besançon» 491, Besançon 1993, 133-153.

- Fezzi 2001 = L. Fezzi, *In margine alla legislazione frumentaria di età repubblicana*, «CCG» 12 (2001), 91-100.
- Franchini 2000 = L. Franchini, *Voti di guerra e regime pontificale della condizione*, Milano 2006.
- Gabba 1998 = E. Gabba, *L'arruolamento degli schiavi dopo Canne (216 a.C.)*, «REA» 100/3-4 (1998), 477-479.
- García-Bellido 2000 = M.P. García-Bellido, *La relación económica entre la minería y la moneda Púnicas en Iberia*, in M.P. García-Bellido, L. Callegarin (ed. por), *Los Cartagineses y la monetización del Mediterráneo occidental*, Madrid 2000, 127-144.
- García-Bellido 2000-2001 = M.P. García-Bellido, *Roma y los sistemas monetarios provinciales. Monedas romanas acuñadas en Hispania en la segunda guerra púnica*, «Zephyrus» 53-54 (2000-2001), 551-577.
- García-Bellido 2011 = M.P. García-Bellido, *New coins of pre- and denarial system minted outside Italy*, in N. Holmes (ed. by), *Proceedings of the XIV International Numismatic Congress (Glasgow 2009)*, Glasgow 2011, 676-685.
- García-Bellido 2013 = M.P. García-Bellido, *¿Clerujías cartaginesas en Hispania? El caso de Lascuta*, «Palaeohispanica» 13 (2013), 301-322.
- García Fernández 2007 = J. García Fernández, *Etnología y etnias de la Turdetania en época prerromana*, «CuPAUAM» 33 (2007), 117-143.
- García Fernández 2012a = F.J. García Fernández, *Tartesios, Túrdulos, Turdetanos. Realidad y ficción de la homogeneidad étnica de la Bética romana*, in J. Santos Yanguas, G. Cruz Andreotti, M. Fernández Corral, L. Sánchez Voigt (ed. por), *Romanización, fronteras y etnias en la Roma Antigua: el caso hispano*, «Revisiones de Historia Antigua» 7, Vitoria-Gasteiz 2012, 693-734.
- García Fernández 2012b = F.J. García Fernández, *Cartago a las puertas: Turdetania en los albores de la Segunda Guerra Púnica*, in S. Remedios, F. Prados, J. Bermejo (ed. por), *Aníbal de Cartago. Historia y Mito*, Madrid 2012, 379-428.
- García Fernandez 2019 = F.J. García Fernández, *Deconstructing 'Turdetanian Culture': Identities, Territories and Archaeology*, in G. Cruz Andreotti (ed. by), *Roman Turdetania. Romanization, Identity and Socio-Cultural Interaction in the South of the Iberian Peninsula between the 4th and 1st centuries BCE*, «Cultural Interactions in the Mediterranean» 3, Leiden 2019, 46-69.
- Gazzarri 2018 = T. Gazzarri, *“Truculentus” and the Abrogation of the “Lex Oppia”*, «RhM» N.F. 161/1 (2018), 1-21.

- Gelzer M. 1935 = M. Gelzer, *Die Glaubwürdigkeit der bei Livius überlieferten Senatsbeschlüsse über Römische Truppenaufgebote*, «Hermes» 70/3 (1935), pp. 269-300.
- Giard 1965 = J.B. Giard, *La monnaie de Capoue et le problème de la datation du denier romain*, in *Congresso Internazionale de Numismatica (Roma, 11-16 Settembre 1961)*. II. Atti, Roma 1965, 235-260.
- Goldsworthy 2003 [2000] = A. Goldsworthy, *The Fall of Carthage. The Punic Wars 265-146 BC*, London 2003 [1 ed. 2000].
- Gorini 2016 = G. Gorini, *A new board of Romano-Campanian coins from Nora (Sardinia)*, in R. Bland, D. Calomino (ed. by), *Studies in Ancient Coinage in Honour of Andrew Burnett*, New York 2016, 31-40.
- Grantalio 2023 = G. Grantalio, *Resilient Roman Religious Structures in the Second Punic War. The “carmina Marciana” and the Calendrical Position of the “ludi Apollinares”*, «RRE» 9/2 (2023), 203-225.
- Grau 2004 = I. Grau, *El territorio oriental de Iberia en época de los Bárquidas*, «RStFen» 32/1 (2004), 49-69.
- Guittard 2004 = C. Guittard, *Les prodiges dans le livre 27 de Tite-Live*, «VL» 170 (2004), 56-81.
- Haury 1976 = A. Haury, *Une «année de la femme» à Rome, 195 avant J.-C.?*, in *L'Italie préromaine et la Rome républicaine. I. Mélanges offerts à Jacques Heurgon*, «Publications de l'École française de Rome» 27, Rome 1976, 427-436.
- Heinen 1980 = H. Henine, *Comptes rendus*, «AC» 49 (1980), 513-515.
- Hernández Prieto 2010 = E. Hernández Prieto, *La “economía de guerra” romana durante la Segunda Guerra Púnica en Hispania*, «El Futuro del Pasado» 1 (2010), 411-423.
- Heurgon 1942 = J. Heurgon, *Recherches sur l'histoire, la religion et la civilisation de Capoue préromaine des origines à la deuxième guerre punique*, «BEFAR» 154, Rome 1942.
- Heurgon 1956 = J. Heurgon, *Le “Ver sacrum” romain de 217*, «Latomus» 15/2 (1956), 137-158.
- Holloway 1960 = R.R. Holloway, *Numismatic Notes from Morgantina. II. Half Coins of Hieron II in the Monetary System of Roman Sicily*, «ANS MN» 9 (1960), 63-73.
- Holloway 1965 = R.R. Holloway, *Monetary Circulation in Central Sicily to the Reign of Augustus as documented by the Morgantina Excavations*, in *Congresso Internazionale di Numismatica (Roma, 11-16 Settembre 1961)*. II. Atti, Roma 1965, 135-150.

- Holloway 1989 = R.R. Holloway, *Catalogue of Stratigraphically Related Coins: 1955-1962*, in T. Buttrey, K.T. Erim, T.D. Groves, R.R. Holloway, *Morgantina Studies II. The Coins*, Princeton 1989, 155-184.
- Holleaux 1921 = M. Holleaux, *Rome, la Grèce et les monarchies hellénistiques au IIIe siècle avant J.-C. (273-205)*, «BEFAR» 124, Paris 1921.
- Hollstein 1998-1999 = W. Hollstein, *Überlegungen zu Datierung und Münzbildern der römischen Didrachmenprägung*, «JNG» 48-49 (1998-1999), 133-164.
- Hollstein 2000 = W. Hollstein, *Die Didrachmenprägung Roms und Süditaliens im 3. Jh. V. Chr.*, in W. Hollstein (hrsg.), *Metallanalytische Untersuchungen an Münzen der Römischen Republik*, «Berliner Numismatische Forschungen» N.F. 6, Berlin 2000, 73-101.
- Hoyos 1994 = D. Hoyos, *Barcid 'Proconsuls' and Punic Politics, 237-218 B.C.*, «RhM» 137/3-4 (1994), 246-274.
- Hoyos 2003 = D. Hoyos, *Hannibal's Dynasty: Power and Politics in the Western Mediterranean (247-183 BC)*, London-New York 2003.
- Hoyos 2011 = D. Hoyos, *Carthage in Africa and Spain, 241-218*, in D. Hoyos (ed. by), *A Companion to the Punic Wars*, Malden 2011, 204-222.
- Jacob 1985a = P. Jacob, *Notes sur la toponymie grecque de la côte méditerranéenne de l'Espagne antique*, «Ktema» 10 (1985), 247-271.
- Jacob 1985b = P. Jacob, *Le rôle de la ville dans la formation des peuples ibères*, «MCV» 21 (1985), 19-56.
- Jourdain-Annequin 1999 = C. Jourdain-Annequin, *L'image de la montagne ou la géographie à l'épreuve du mythe et de l'histoire: l'exemple de la traversée des Alpes par Hannibal*, «DHA» 25/1 (1999), 101-127.
- Jullian 1902 = C. Jullian, *Notes ibériques*, «Bulletin Hispanique» 4/1 (1902), 12-19.
- Klingbeil 2000 = P.E. Klingbeil, *La marche d'Hannibal: ravitaillement et stratégie*, «AntAfr» 36 (2000), 15-38.
- Kramer 1948 = F.R. Kramer, *Massilian Diplomacy before the Second Punic War*, «AJPh» 69/1 (1948), 1-26.
- Lazenby 1996 = J.F. Lazenby, *The First Punic War*, London 1996.
- Le Bohec 1996 = Y. Le Bohec, *Histoire militaire des guerres puniques*, Monaco 1996.
- Le Gentilhomme 1934 = P. Le Gentilhomme, *Les quadrigati nummi et le dieu Janus*, «RN» IV s./37 (1934), 1-36.
- Leveau 2003 = P. Leveau, *Le franchissement du Rhône par Hannibal: le chenal et la navigation fluviale à la fin de l'Âge du Fer*, «RA» 35/1 (2003), 25-50.

- Leveau 2015 = P. Leveau, *Recherches sur les littoraux de Gaule du Sud. II. Les littoraux de Gaule du Sud a l'Ouest du Rhône*, «Riparia» 1 (2015), 21-54.
- Lévêque 1980 = P. Lévêque, *La genèse et les premières réductions du monnayage romain*, in *Les "dévaluations" à Rome. Époque républicaine et impériale. II. Actes du Colloque de Gdansk (19-21 octobre 1978)*, «Publications de l'École française de Rome» 37/2, Rome 1980, 3-30.
- Lo Cascio 1980-1981 = E. Lo Cascio, *Il primo denarius*, «AIIN» 21-22 (1980-1981), 335-358.
- Lomas 2011 = K. Lomas, *Rome, Latins, and Italians in the Second Punic War*, in D. Hoyos (ed. by), *A Companion to the Punic Wars*, Malden 2011, 339-356.
- Loomis 1996 = W.T. Loomis, *The introduction of the Denarius*, in R.W. Wallace, E.M. Harris (ed. by), *Transitions to Empire: Essays in Greco-Roman History, 360-146 B.C., in honor of E. Badian*, «Oklahoma series in classical culture» 21, Norman 1996, 338-355.
- Machado 2019 = D. Machado, *The Distribution and Circulation of the Victoriatus in Northern Italy*, «AJN» 31 (2019), 119-144.
- Mahé-Simon 2003 = M. Mahé-Simon, *L'Italie chez Tite-Live: l'ambiguïté d'un concept*, «RPh» 77/2 (2003), 235-258.
- Manganaro 1981-1982 = G. Manganaro, *Un ripostiglio siciliano del 214-211 a.C. e la datazione del denarius*, «JNG» 31-32 (1981-1982), 37-54.
- Marchetti 1971 = P. Marchetti, *La datation du denier romain et les fouilles de Morgantina*, «RBN» 117 (1971), 81-114.
- Marchetti 1978 = P. Marchetti, *Histoire économique et monétaire de la deuxième guerre punique*, Bruxelles 1978.
- Marchetti 1993 = P. Marchetti, *Numismatique romaine et histoire*, «CCG» 4 (1993), 25-65.
- Marchetti 2014 = P. Marchetti, *Leggendo "Argentum signatum"*, «AIIN» 60 (2014), 181-193.
- Margail 1938 = J. Margail, *À la recherche d'"Illiberis"*, «Annales du Midi» 50/198 (1938), 157-199.
- Martín Esquivel 2014 = A. Martín Esquivel, *Recensiones*, «Zephyrus» 74 (2014), 231-234.
- Martínez Hahn Müller 2016 = V. Martínez Hahn Müller, *Vivir en el Extremo Occidente. La sociedad en los dominios ibéricos del Imperio cartaginés y la política social bárquida*, «MCV» 46 (2016), 177-197.
- Mattingly 1945 = H. Mattingly, *The First Age of Roman Coinage*, «JRS» 35/1-2 (1945), 65-77.

- Mazzarino 2003 [1947] = S. Mazzarino, *Introduzione alle guerre puniche*, Milano 2003 [1 ed. 1947].
- McCabe 2013 = A. McCabe, *Anonymous Struck Bronze Coinage of the Roman Republic: A Provisional Arrangement*, in P.G. van Alfen, R.B. Witschonke (ed. by), *Essays in Honour of Roberto Russo*, Zürich-London 2013, 101-273.
- McCabe, Montgomery 2020 = A. McCabe, J. Montgomery, *Roman over Roman: Revaluation Overstrikes during the Second Punic War*, «RBN» 166, 265-284.
- McConnell *et alii* 2018 = J.R. McConnell, A.I. Wilson, A. Stohl, M.M. Arienzo, N.J. Chellman, S. Eckhardt, E.M. Thompson, A.M. Pollard, J. Peder Steffensen, *Lead pollution recorded in Greenland ice indicates European emissions tracked plagues, wars, and imperial expansion during antiquity*, «Proceedings of the National Academy of Sciences of the United States of America» 115/22 (2018), 5726-5731.
- Melville Jones 2020 = J. Melville Jones, *Pliny's dating of the first Roman gold coins*, «SM» 70 (2020), 87-95.
- Milne 1938 = J.G. Milne, *Roman Literary Evidence on the Coinage*, «JRS» 28/1 (1938), 70-74.
- Minéo 2010 = B. Minéo, *L' "Ab Urbe Condita": quel instrument politique?*, «CEA» 47 (2010), 385-408.
- Minéo 2015 = B. Minéo, *Le livre XXI à la lumière de la philosophie livienne de l'histoire*, «VL» 191-192 (2015), 55-78.
- Montenegro, del Castillo 2017 = J. Montenegro, A. del Castillo, *Some Reflections on Hamilcar Barca and the Foundation of Acra Leuce*, «Athenaeum» 105/2 (2017), 482-498.
- Moret 1990 = P. Moret, *Fortins, "tours d'Hannibal" et fermes fortifiées dans le monde ibérique*, «MCV» 26/1 (1990), 5-43.
- Moret 2019 = P. Moret, *Historians vs. Geographers: Divergent Uses of the Ethnic Name Turdetania in the Greek and Roman Tradition*, in G. Cruz Andreotti (ed. by), *Roman Turdetania. Romanization, Identity and Socio-Cultural Interaction in the South of the Iberian Peninsula between the 4th and 1st centuries BCE*, «Cultural Interactions in the Mediterranean» 3, Leiden 2019, 13-33.
- Morvan 1986 = M. Morvan, *L'ibéro-basque ili-/iri "Ville"*, «Ling» 22/2 (1986), 137-142.
- Murray 1966 = R.J. Murray, *Cicero and the Gracchi*, «TAPhA» 97 (1966), 291-298.

- Ñaco del Hoyo 2011 = T. Ñaco del Hoyo, *Roman Economy, Finance, and Politics in the Second Punic War*, in D. Hoyos (ed. by), *A Companion to the Punic Wars*, Malden 2011, 376-392.
- Nicolet 1963 = C. Nicolet, *À Rome pendant la seconde guerre Punique: techniques financières et manipulations monétaires*, «Annales (ESC)» 18/3 (1963), 417-436.
- Nicolet 1976a = C. Nicolet, *Aperçus sur la fiscalité à Rome sous la République*, «Ktèma» 1 (1976), 187-194.
- Nicolet 1976b = C. Nicolet, “*Tributum*”: *recherches sur la fiscalité directe sous la république romaine*, «Abhandlungen zur alten Geschichte» 24, Bonn 1976.
- Nicolet 1978 = C. Nicolet, *Mutations monétaires et organisation censitaire sous la République*, in *Les “devaluations” à Rome. Époque républicaine et impériale. I. Actes du Colloque de Rome (13-15 novembre 1975)*, «Publications de l’École française de Rome» 37, Rome 1978, 249-272.
- Nicolet 1979 = C. Nicolet, *Varron et la politique de Caius Gracchus*, «Historia» 28/3 (1979), 276-300.
- Niczyporuk 2011 = P. Niczyporuk, “*Mensarii*”, *Bankers Acting for Public and Private Benefit*, «Studies in Logic, Grammar and Rhetoric» 24 (37) (2011), 105-115.
- Parisot-Sillon 2018 = C. Parisot-Sillon, *Soldats, vétérans et monnaies romaines: le cas du victoriat au IIe siècle av. n. è.*, «RN» 175 (2018), 241-283.
- Pelletier 1986 = A. Pelletier, *Sagontins et Turdétans à la veille de la deuxième Guerre Punique*, «REA» 88/1-4 (1986), 307-315.
- Perrin 1991 = F. Perrin, *La moyenne vallée du Rhône, entre Alpes et Massif central*, «EC» 28 (1991), 325-338.
- Pezin 1993 = A. Pezin, *Les habitats du Roussillon*, «Documents d’Archéologie Méridionale» 16 (1993), 53-56.
- Pichon 1908 = R. Pichon, *L’histoire d’Otacilius dans Tite-Live*, «REA» 10/2, 169-172.
- Piganiol 1920 = A. Piganiol, *Hannibal chez les Péligniens*, «REA» 22/1 (1920), 22-38.
- Pink 1952 = K. Pink, *The Triumviri Monetales and the Structure of the Coinage of the Roman Republic*, «ANS Numismatic Studies» 7, New York 1952.
- Pinsent 1964 = J. Pinsent, *Cincius, Fabius, and the Otacilii*, «Phoenix» 18/1 (1964), 18-29.
- Pliego Vázquez 2019 = R. Pliego Vázquez, *Carthaginians in Turdetania: Carthaginian Presence in Iberia before 237 BCE*, in G. Cruz Andreotti (ed.

- by), *Roman Turdetania. Romanization, Identity and Socio-Cultural Interaction in the South of the Iberian Peninsula between the 4th and 1st centuries BCE*, «Cultural Interactions in the Mediterranean» 3, Leiden 2019, 89-107.
- Prag 2007 = J.R.W. Prag, *Roman Magistrates in Sicily, 227-49 BC*, in J. Dubouloz, S. Pittia (sous la dir.), *La Sicile de Cicéron: lecture des Verrines. Actes du colloque de Paris (19-20 mai 2006)*, Besançon 2007, 287-310.
- Py 1990 = M. Py, *Culture, économie et société protohistoriques dans la région nîmoise*, «Publication de l'École française de Rome» 131, I-II, Rome 1990.
- Py 2012 = M. Py, *Le Gaulois du Midi de la fin de l'âge du Bronze à la conquête romaine*, Paris 2012.
- Rankov 2011 = B. Rankov, *A War of Phases: Strategies and Stalemates 264-241*, in D. Hoyos (ed. by), *A Companion to the Punic Wars*, Malden 2011, 149-166.
- Rawlings 2011 = L. Rawlings, *The War in Italy, 218-203*, in D. Hoyos (ed. by), *A Companion to the Punic Wars*, Malden 2011, 299-319.
- Reid 1915 = J.S. Reid, *Problems of the Second Punic War: III. Rome and Her Italian Allies*, «JRS» 5 (1915), 87-124.
- Rich 1996 = J. Rich, *The Origins of the Second Punic War*, «BICS» Suppl. 67, Oxford 1996, pp. 1-37.
- Richardson 1976 = J.S. Richardson, *The Spanish Mines and the Development of Provincial Taxation in the Second Century B.C.*, «JRS» 66 (1976), 139-152.
- Richardson 1986 = J.S. Richardson, «*Hispaniae*»: *Spain and the Development of Roman Imperialism, 218-82 BC*, Cambridge 1986.
- Rosselló Calafell 2009-2010 = G. Rosselló Calafell, *Hispania 218-215 y las finanzas de la guerra: un estado de la cuestión*, «Hispania Antiqua» 33-34 (2009-2010), 7-24.
- Rouland 1977 = N. Rouland, *Les esclaves romains en temps de guerre*, Bruxelles 1977.
- Rowan 2013 = C. Rowan, *The Profits of War and Cultural Capital: Silver and Society in Republican Rome*, «Historia» 62/3 (2013), 361-386.
- Ruggeri 1999 = P. Ruggeri, *Titus Manlius Torquatus, "privatus cum imperio"*, in P. Ruggeri, «*Africa ipsa parens illa Sardiniae*»: *studi di storia antica e di epigrafia*, Sassari 1999, 115-129.
- Russo 2012 = F. Russo, *L'Italia nella prospettiva romana (III secolo a.C.)*, «SCO» 58 (2012), 1-186.
- Russo 2025 = F. Russo, *L'istituzione dell' "aerarium sanctum" tra crisi debitoria ed emergenze militari*, in S. Segenni (a cura di), *Studi per il Professor Cesare Letta offerti dagli allievi*, Roma 2025, 83-103.

- Scullard 1951 = H.H. Scullard, *Roman Politics. 220-150 B.C.*, Oxford 1951.
- Scullard 1989 = H.H. Scullard, *The Carthaginians in Spain*, in *CAH* II.8, Cambridge 1989, 17-43.
- Sjöqvist 1960 = E. Sjöqvist, *Excavations at Morgantina (Serra Orlando) 1959, Preliminary Report IV*, «AJA» 64 (1960), 125-135.
- Skutsch 1977 = O. Skutsch, *Notes on Ennius, III*, «BICS» 24 (1977), 1-6.
- Steinby 2004 = C. Steinby, *War at Sea in the Second Punic War*, «AS» 34 (2004), 77-114.
- Stillwell 1959 = R. Stillwell, *Excavations at Serra Orlando 1958, Preliminary Report III*, «AJA» 63 (1959), 167-173.
- Storchi Marino 1993 = A. Storchi Marino, «*Quinqueviri mensarii*». *Censo e debiti nel IV secolo*, «Athenaeum» 81 (1993), 213-250.
- Sumner 1968 = G.V. Sumner, *Roman Policy in Spain before the Hannibalic War*, «HSPH» 72 (1968), 205-246.
- Sumner 1972 = G.V. Sumner, *Rome, Spain, and the Outbreak of the Second Punic War: Some Clarifications*, «Latomus» 31/2 (1972), 469-480.
- Sumner 1975 = G.V. Sumner, *Elections at Rome in 217 B.C.*, «Phoenix» 29/3 (1975), 250-259.
- Suspène 2002 = A. Suspène, *Sur la loi monétaire de c. 212 (?)*, «CCG» 13 (2002), 33-43.
- Syme 1959 = R. Syme, *Livy and Augustus*, «HSPH» 64 (1959), 27-87.
- Taylor 2017 = M.J. Taylor, *State Finance in the Middle Roman Republic: A Reevaluation*, «AJPh» 138/1 (2017), 143-180.
- Thollard 2009 = P. Thollard, *La Gaule selon Strabon. Du texte à l'archéologie: Géographie, livre IV. Traduction et études*, Aix-en-Provence 2009.
- Thomsen 1957-1961 = R. Thomsen, *Early Roman Coinage*, I-III, Copenhagen 1957-1961.
- Tikkanen 2017 = K. Tikkanen, *On the Building of a Narrative. The "Ver Sacrum" Ritual*, «Mnemosyne» 70/6 (2017), 958-976.
- Toynbee 1965 = A.J. Toynbee, *Hannibal's Legacy. The Hannibalic War's Effects on Roman Life*, I-II, Oxford 1965.
- Vallet 1961 = G. Vallet, *Un exemple de partialité chez Tite-Live: les premiers combats autour de Gereonium (Liv. XXII, 24)*, «REL» 39 (1961), 182-195.
- Vassiliades 2020 = G. Vassiliades, *The "lex Oppia" in Livy 34.1-7: Failed Persuasion and Decline*, in S. Papaioannou, A. Serafim, K. Demetriou (ed. by), *The Ancient Art of Persuasion across Genres and Topics*, «International Studies in the History of Rhetoric» 12, Leiden 2020, 104-123.

- Vervaeet, Ñaco del Hoyo 2017 = F.J. Vervaeet, T. Ñaco del Hoyo, *War in Outer Space: Nature and Impact of the Roman War Effort in Spain, 218/217-197 BCE*, in L. de Blois, E. Lo Cascio (ed. by), *The Impact of the Roman Army (200 BC – AD 476). Economic, Social, Political, Religious and Cultural Aspects*. Proceedings of the Sixth Workshop of the International Network Impact of Empire (Roman Empire, 200 B.C. – A.D. 476) (Capri, March 29 – April 2, 2005), «Impact of Empire» 6, Leiden 2017, 21-46.
- Vitale 2019 = R. Vitale, *La prima moneta romana in argento: l'apporto dei ripostigli negli studi recenti*, «DNum» 1 (2019), 185-207.
- Walbank 1957 = F.W. Walbank, *A Historical Commentary on Polybius*, I, Oxford 1957.
- Walthall 2017 = D.A. Walthall, *Numismatic Material from Late Third-Century Contexts at Morgantina (Sicily)*, «AJN» 29 (2017), 101-124.
- Walthall, Truetzel 2020 = D.A. Walthall, A.E. Truetzel, *New Evidence for the Introduction of the Roman Denarius System*, «AJN» 32 (2020), 127-156.
- Willers 1906 = H. Willers, *Die römische Goldprägung vom Jahre 209 v. Chr.*, in *Corolla Numismatica. Numismatic Essays in Honour of B.V. Head*, London 1906, 310-324.
- Williams 2007 = J. Williams, *Pliny, Antiquarianism, and Roman Imperial Coinage*, in E. Bispham, G. Rowe, E. Matthews (ed. by), «*Vita vigilia est*». *Essays in honour of Barbara Levick*, «BICS» Suppl. 100, Oxford 2007, 171-182.
- Woytek 2012 = B.E. Woytek, *The Denarius Coinage of the Roman Republic*, in W.E. Metcalf (ed. by), *The Oxford Handbook of Greek and Roman Coinage*, Oxford 2012, 315-334.
- Zehnacker 1974 = H. Zehnacker, «*Moneta*». *Recherches sur l'organisation et l'art des émissions monétaires de la République romaine (289-31 avant J.-C.)*, «BEFAR» 222, Rome 1974.
- Zehnacker 1979 = H. Zehnacker, *Pline l'Ancien et l'histoire de la monnaie romaine*, «Ktèma» 4 (1979), 169-181.
- Zucca 1986 = R. Zucca, *I. Cornus e la rivolta del 215 a.C. in Sardegna*, in A. Mastino (a cura), *L'Africa romana*. Atti del 3. Convegno di studio, 13-15 dicembre 1985, Sassari 1986, 363-387.